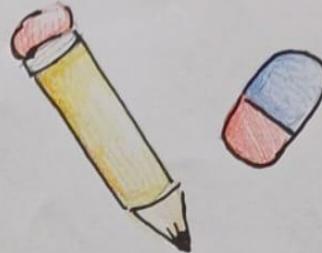


# VENTO



# Scuola



ISTITUTO COMPRENSIVO GIOIOSA - GROTTERIA  
2023/2024

IRIS MARIA LOGOZZO 3D

*Carissimi lettori,*

puntuali come ogni fine anno eccoci a voi con il numero del nostro Giornalino Scolastico!

Anche quest'anno è stato ricco di emozioni, relazioni e scoperte che hanno fatto da sfondo alla crescita cognitiva dei nostri bambini e ragazzi: si sono cimentati in tantissimi esperimenti, hanno fatto molte esperienze che li hanno aiutati a interiorizzare e far propri i contenuti delle diverse discipline di studio.

Naturalmente con modalità differenti in base ai diversi ordini di scuola, ma egualmente arricchenti e significative!

Nel nostro Giornalino ve ne raccontano alcune, con la semplicità e la freschezza proprie della loro età, condividendo e riflettendo su quanto hanno vissuto!

Protagonisti assoluti sono loro, noi insegnanti ci siamo limitati a guidarli, come è giusto che sia, li abbiamo aiutati a riconoscere e a mettere a frutto i loro talenti, ci siamo divertiti insieme a loro in questo "viaggio" e ci siamo fatti trasportare dal loro entusiasmo, dalle loro risate, ci siamo fatti coinvolgere nel fantastico mondo della loro giovane età e abbiamo respirato a pieni polmoni la loro spensieratezza che ha alleggerito la nostra vita di adulti!

Il nostro Giornalino è frutto della collaborazione di tutti i colleghi di ogni ordine di scuola, che, a vario titolo, e in diversi modi e circostanze hanno contribuito alla sua realizzazione! Mi piace pensarlo come un ponte che mette in comunicazione pensieri, idee e azioni che fanno bella la nostra scuola!

Tutto questo comunque, non sarebbe stato possibile realizzarlo, senza il costante supporto della nostra Dirigente, prof.ssa Marilena Cherubino, che nonostante i suoi molteplici impegni istituzionali, coniuga sapientemente, la dimensione educativa, organizzativa e soprattutto relazionale promuovendo un clima scolastico collaborativo a tutti i livelli: da quello con i ragazzi a quello con tutto il personale scolastico, da quello con le famiglie a quello con le altre istituzioni presenti sul territorio.

Certa di parlare a nome di tutti i colleghi, le rivolgo il nostro più sentito GRAZIE!

Auguro a voi tutti

*Buona lettura e... buone vacanze!*

*Prof.ssa Lara Vestito*

SCUOLA DELL'INFANZIA

E

SCUOLA PRIMARIA



**OGNI COSA HA IL SUO  
TEMPO!  
PROGETTO CONTINUITÀ**



**ISTITUTO COMPRENSIVO  
GIOIOSA IONICA-GROTTERIA**

**ANNO SCOLASTICO  
2023/2024**

**PERCORSO SVOLTO DAGLI ALUNNI DELLA  
SCUOLA DELL'INFANZIA DI GIOIOSA IONICA-GROTTERIA  
PLESSI: "GRAMSCI", "ELISABETTA", "LIMINA", "MARCINÀ".**

• I vari incontri previsti dal progetto hanno lo scopo di aprire una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da ogni passaggio. Inoltre, il progetto si prefigge la finalità di stabilire momenti per comunicare e diffondere l'integrazione, la socializzazione e l'orientamento dell'alunno, prevedendo situazioni di osservazione, confronto e progettazione condivisi in cui gli alunni saranno sensibilizzati al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente che ci circonda e dei suoi esseri viventi.

**FINALITÀ**

# CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI



## METODOLOGIA

Il progetto avrà inizio attraverso la dimensione narrativa mediante la lettura di un racconto. Vi sarà spazio anche per la dimensione laboratoriale, lo storytelling e/o il kamishibai e l'osservazione diretta dei cambiamenti naturali insiti nel ciclo vitale di una farfalla.

# ATTIVITÀ

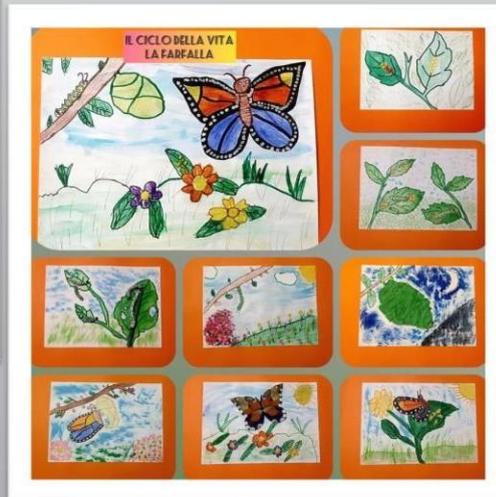
Il progetto ha inizio con la lettura di due libricini: **UNA VITA DA FARFALLA** e **IL CICLO DELLA VITA- LA FARFALLA**. I bimbi della scuola dell'infanzia, insieme agli alunni delle classi prime della Scuola Primaria Don Minzoni e, delle classi quinte del Plesso Marcina, ascoltano le storie lette dalle insegnanti e guardano le immagini proiettate alla LIM.

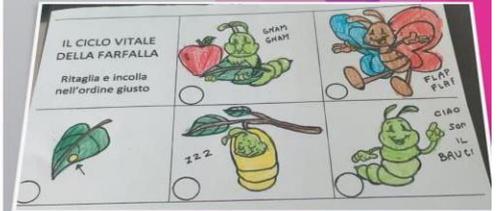


I bambini, dopo la lettura, vengono invitati a riflettere su ciò che è stato letto, attraverso domande.



2. Nella seconda fase **rielaboriamo** le storie e le **rappresentiamo** graficamente.



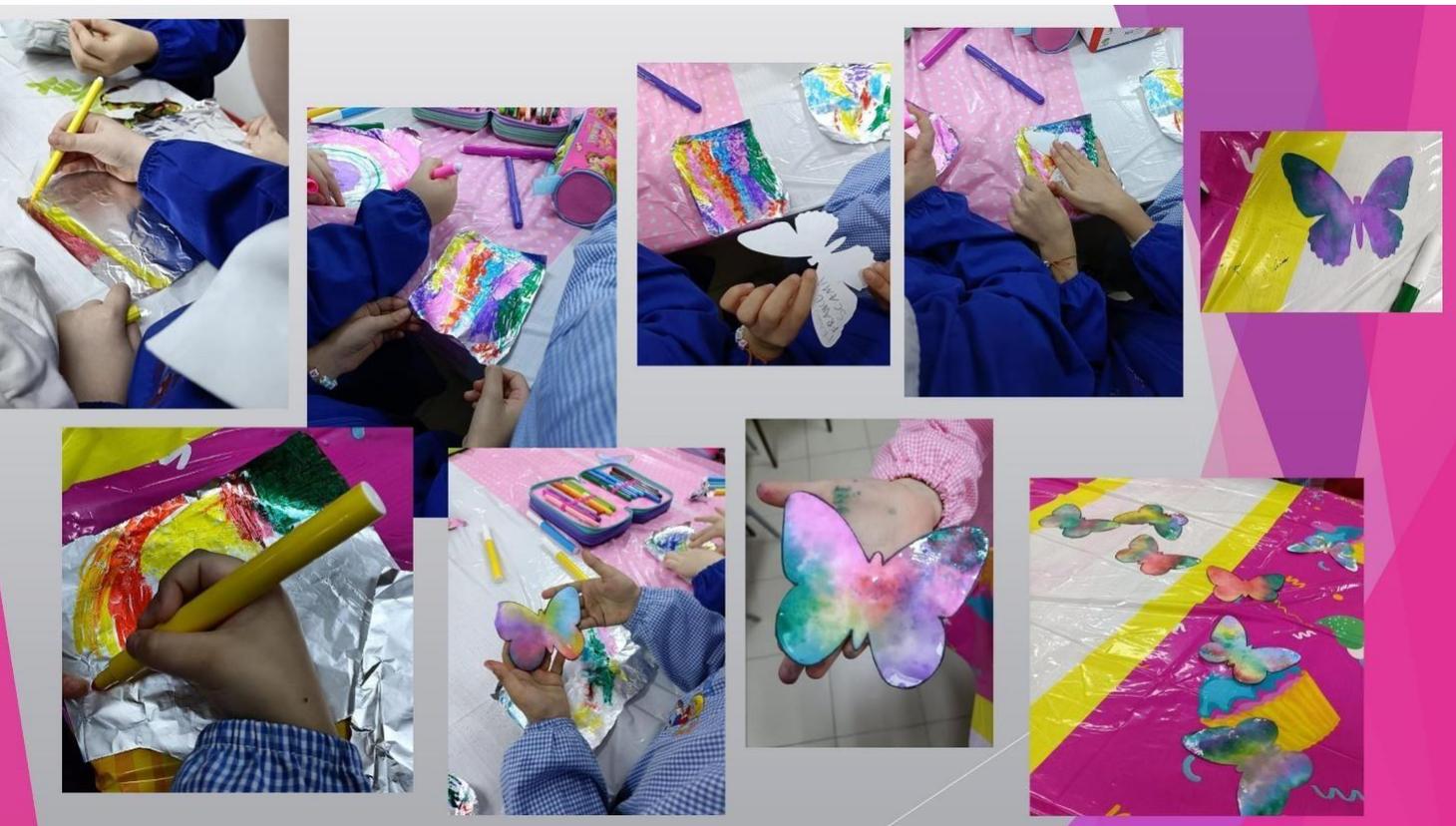


Le carte da utilizzare per il coding con il BEE-BOT

# LABORATORIO CREATIVO

8.1 bambini dei due ordini di scuola condividono un momento artistico-creativo durante il quale colorano le farfalle con la tecnica della carta stagnola e pennarelli.





## ADESSO SIAMO PRONTI PER ALLEVARE I BRUCHI CHE...

Nella fase finale del Progetto, nei vari Plessi di Scuola dell'Infanzia, i bambini insieme alle insegnanti si dedicano all'allevamento di alcuni esemplari di bruchi di CAVOLAIA MAGGIORE e di MACAONE. Questo per permettere l'osservazione diretta della magica trasformazione da bruco a farfalla.



Ogni giorno osserviamo e verbalizziamo i cambiamenti!



Le prime crisalidi sono pronte!



## ...SI TRASFORMERANNO IN SPLENDIDE FARFALLE

Ed ecco le prime trasformazioni: le Cavolaie Maggiori sono pronte per prendere il volo!



# PRONTI...VIA!

5. Alla presenza del Sindaco e dell'Assessore alla Pubblica Istruzione, i bimbi, accompagnati dalle insegnanti, con grande emozione hanno assistito al volo delle farfalle, presso la piazza Aldo Moro!

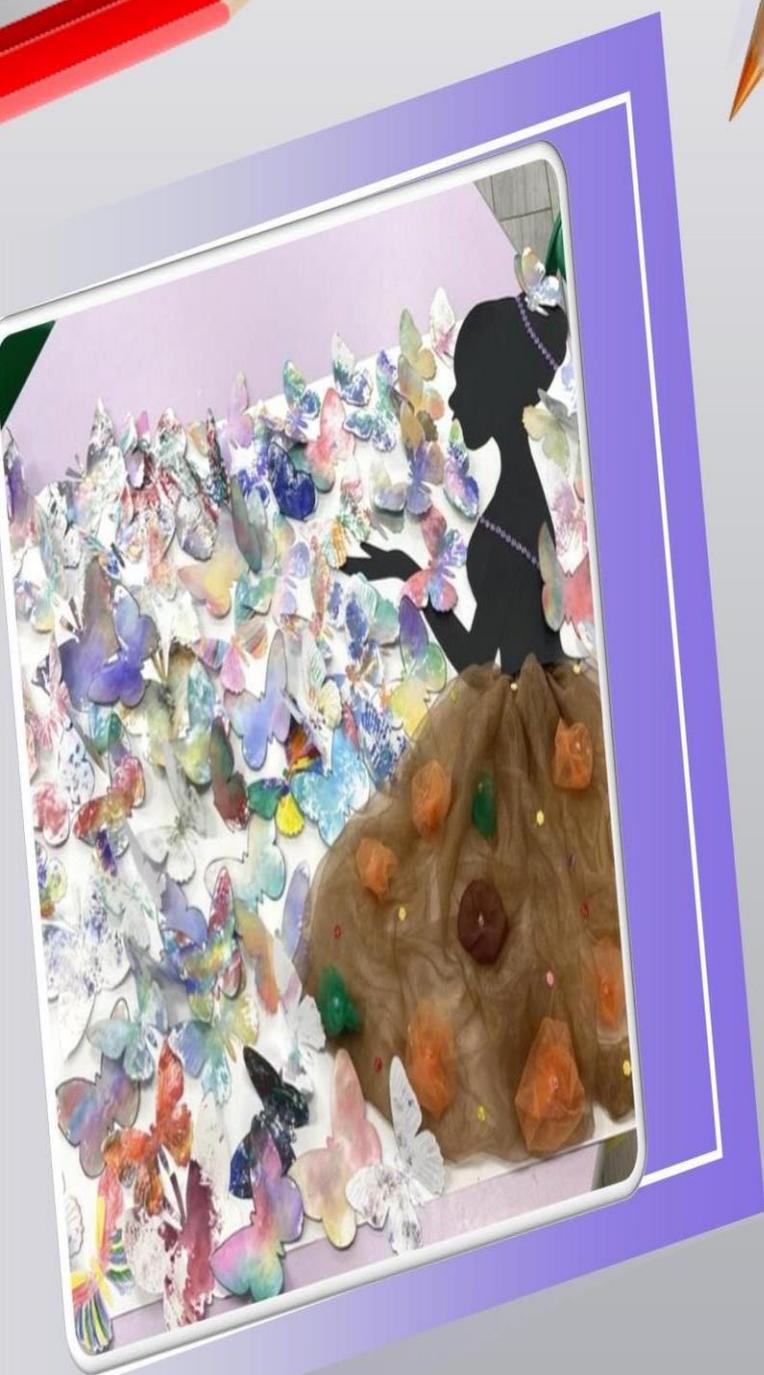




I MACAONI si sono fatti attendere,  
ma eccoli in tutto il loro  
splendore!



Pronta al volo!



Le insegnanti della Scuola dell'infanzia di Gioiosa Ionica-Grotteria ringraziano vivamente la Dirigente Scolastica, i genitori e l'Amministrazione Comunale che hanno permesso la realizzazione di questa fantastica esperienza, entusiasmante e di grande valore educativo.

Vedere ogni giorno i bimbi osservare meravigliati questi esserini durante le fasi della loro crescita non ha prezzo, vederli aspettare con trepidazione la loro metamorfosi e, soprattutto, vedere nei loro occhi lo stupore nel momento della trasformazione in bellissime farfalle, è un'emozione unica e meravigliosa!



# Scuola Primaria

## LA SAGRA DELLA CASTAGNA

Il 4 e 5 novembre 2023 si è celebrata a Martone la sagra della castagna. Noi della 4<sup>a</sup> E del "Don Minzoni" dell' Istituto Comprensivo Gioiosa/Grotteria, insieme a tante altre classi della scuola primaria e dell'infanzia, abbiamo partecipato alla sagra presentando dei cartelloni e lavoretti che spiegano l'importanza della castagna. Nell'antichità le quantità di grano scarseggiavano, quindi le persone andavano nei boschi per raccogliere le castagne, da cui si ricavava la farina. Questa si poteva utilizzare per preparare sia cibi salati che dolci, per questo la castagna veniva chiamata "La Regina dei poveri".



Abbiamo scoperto cose che ancora non sapevamo, come le caratteristiche nutrizionali della castagna e la loro importanza nella dieta degli sportivi e di tutte le persone che hanno bisogno di energie e di vitamine.



Nelle foto, alcuni dei numerosi lavori realizzati dagli alunni di scuola dell'infanzia e primaria dell'IC





Per la sua importanza molti artisti le hanno dedicato quadri, canzoni e poesie. Noi alla sagra abbiamo presentato un cartellone informativo ricco di notizie scientifiche, e attraverso le interviste ai nostri nonni, abbiamo imparato proverbi e curiosità che abbiamo riportato sul nostro cartellone. Infine abbiamo raccolto ricci e foglie secche per poi realizzare un cestino dove mettere le castagne. E' stata un'esperienza formativa che ci ha dato la possibilità di scoprire la vita semplice del passato e di apprezzare un prodotto che soddisfa tutti i palati, portando l'allegria alle malinconiche sere d'autunno :

SUA MAESTA': LA CASTAGNA.



Gli alunni della IV E Plesso "Don Minzoni"



I lavori sono stati esposti lungo le vie del paese, regalandogli colore, vivacità ed energia durante l'ultima serata della Sagra.



# Piccoli Egizi al lavoro!



Noi piccoli Egizi ....., abbiamo realizzato un papiro. voi vi chiederete come? Ebbene abbiamo la ricetta vincente: mescoliamo una parte della colla vinilica con acqua e un po' di caffè poi con un pennello a punta abbiamo spalmato il composto sulla superficie di un cartoncino e successivamente con molta cura abbiamo incollato le strisce di garza, stendendole molto bene, servono due strati, di garza. Non è ancora finita, abbiamo messo ad asciugare il cartoncino lontano da fonti di calore, cercando di non farlo arrotolare. Quando il cartoncino è risultato ben asciutto, usando tempere e pennelli a punta fine, abbiamo disegnato sulla superficie dei geroglifici. e riprodotto le figure di divinità, regine e faraoni. Il risultato è stato davvero incredibile, ci è parso di guardarci allo specchio facendo un tuffo nel passato. Che meraviglia !!!

Gli alunni della 4<sup>A</sup> Plesso "Don Minzoni"





# Viaggio dentro il corpo umano

Noi alunni della classe 5<sup>A</sup> del Plesso Don Minzoni di Gioiosa Jonica, insieme alla nostra maestra, abbiamo fatto un meraviglioso viaggio dentro il corpo umano. Abbiamo scoperto che il nostro corpo è una macchina perfetta che contiene molti apparati e sistemi tra cui:

**l'apparato locomotore:** permette al nostro corpo di stare in posizione eretta e protegge gli organi interni,

**l'apparato digerente;**

**l'apparato digerente:** trasforma il cibo in sostanze nutritive assimilabili dalle cellule ed espelle le sostanze di scarto attraverso il retto e l'ano;

**l'apparato respiratorio:** porta al sangue l'ossigeno ed elimina l'anidride carbonica;

**l'apparato escretore:** il nostro organismo produce di continuo sostanze di rifiuto che vengono eliminate attraverso alcuni organi;

**l'apparato cardiocircolatorio:** trasporta ossigeno e nutrienti alle cellule ed eliminare le sostanze di scarto;

**l'apparato riproduttore:** compie l'importante funzione di dare vita ad un nuovo essere umano.

Dopo aver concluso il nostro interessantissimo percorso abbiamo realizzato dei lavoretti sui diversi apparati con materiale di riciclo come guanti, cannuce, palloncini, bottiglie di plastica, cartone e cartoncino.

E' stato una bellissima avventura che ci ha permesso di imparare tantissime cose nuove.

Giada Agostino, Chiara Iritano, Gabriella Lentini

# Viaggio nel sistema solare

Alcuni di noi di noi aspettavano questo argomento da tanto e ogni tanto dicevano alla maestra: Non vedo l'ora di studiare l'Universo, il Sistema Solare e i pianeti! In realtà è stato un argomento che è piaciuto a tutti: sin dai tempi più antichi l'uomo è stato affascinato dallo spazio e ha rivolto lo sguardo al cielo, ponendosi delle domande a molte delle quali ha risposto con le scoperte che gli scienziati hanno fatto nel corso dei secoli. Il nostro viaggio nell'Universo è iniziato con la teoria del Big Bang che descrive i primi istanti di vita dell'Universo e della sua espansione. Siamo passati quindi allo studio dei corpi celesti, del Sistema solare e della Terra con i suoi movimenti. Siamo partiti dal piccolo Mercurio, il pianeta roccioso più vicino al Sole, per poi giungere fino al più lontano: il freddo e tempestoso Urano, passando ovviamente per la nostra Terra. Oltre ai pianeti abbiamo parlato di satelliti davvero molto affascinanti, come Europa (una delle Lune di Giove), e Encelado (orbita intorno a Saturno) e di comete: corpi celesti ghiacciati che ogni tanto sfrecciano vicino al Sole, si sciolgono un po' e rilasciano gas e polveri che formano la chioma e la coda, tanto belle da vedere.

Oltre al Sole abbiamo scoperto che ci sono tantissime stelle nell'Universo: addirittura si stima che ci siano più stelle nello spazio che granelli di sabbia in tutte le spiagge della Terra. E attorno a questi soli orbitano altri pianeti chiamati esopianeti. Non è mancata qualche istruzione su come osservare la volta celeste, quali sono i telescopi più potenti al mondo, quali saranno le prossime missioni dell'EsA (l'Agenzia spaziale europea) e della Nasa (l'Agenzia spaziale americana) e un po' di curiosità sui primi astronauti e sulla Stazione spaziale internazionale. Abbiamo discusso, approfondito con contenuti extra, abbiamo visto anche dei video molto interessanti come "Paxi e il Sistema solare" e "Margherita Hack e le stelle". Ci siamo divertiti poi a costruire, individualmente, a coppie o a piccoli gruppi tanti modellini di Sistema Solare con vari materiali e diverse tecniche e poi abbiamo esposto nel corridoio.

## Quinta A Plesso Don Minzoni



## Modellini di Sistema Solare

Noi alunni di quinta A del plesso Don Minzoni abbiamo studiato e costruito il Sistema Solare. Ognuno di noi ha realizzato il proprio modellino con molta originalità. Tutti abbiamo usato le palline di polistirolo di diverse dimensioni per i pianeti, per gli anelli di Saturno, invece, alcuni hanno usato cartone, altri plastica o CD. La base del Sistema Solare è stata realizzata da scatole di cartone, vassoi dei dolci, polistirolo degli imballaggi. Altri materiali usati per realizzare il modellino sono stati: filo, mollette, stuzzicadenti, luci dell'albero di Natale, luce del casco dell'operaio, e così via. Ecco questo è tutto! Vi abbiamo spiegato a grosse linee come abbiamo costruito il nostro planetario. .E' stato molto divertente e ci ha consentito di imparare facilmente le caratteristiche dei pianeti:

**Mercurio:** è il pianeta più piccolo del Sistema Solare.

**Venere:** è caratterizzato da deserti rocciosi ed è visibile nel cielo la mattina presto e la sera.

**Terra:** è una sfera rocciosa ed è ricca di ossigeno e azoto. Il suo satellite è la Luna.

**Marte:** è chiamato il "pianeta rosso".

**Giove:** è il pianeta più grande ed è attraversato da venti e vortici e ha ben 79 satelliti.

**Saturno:** è famoso per i suoi anelli fatti di ghiaccio, polvere e roccia.

**Urano:** ha una colorazione tendente all'azzurro e impiega 84 anni a girare intorno al Sole.

**Nettuno:** è uno degli ultimi scoperti e si ancora poco sul suo conto. Per girare intorno al Sole impiega 165 anni.

Caterina Caccamo - Rebecca Larosa

Quinta A  
Quinta A



## Il Sistema Solare

Quest'anno in scienze abbiamo fatto vari lavori relativi agli argomenti studiati. Tra questi il modellino del Sistema Solare studiando anche il nome dei diversi pianeti, con le proprie caratteristiche, i movimenti della Terra e del suo satellite, la Luna e gli altri corpi celesti. Plutone considerato un esopianeta, è stato scoperto negli anni trenta e ha preso il nome da un personaggio del mondo Disney "Pluto". Nel mese di aprile siamo stati al Planetario di Reggio Calabria, all'interno del quale abbiamo osservato grazie a delle simulazioni, pianeti e costellazioni, la guida ha raccontato la loro storia.

Angelo Mari

5^A Plesso Don Minzoni

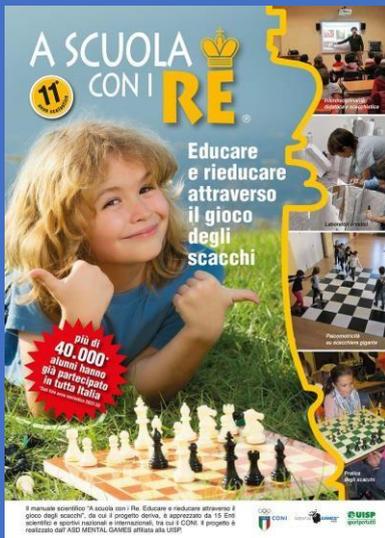
# In scena con “La Bohème”

Il 22 maggio 2024 si è conclusa una meravigliosa esperienza all'Istituto Comprensivo di Gioiosa Ionica-Grotteria, con la messa in scena dell'Opera "La Bohème" organizzata da Opera-Lab Edu. Questo progetto, che ha coinvolto 54 bambini e 9 docenti, è stato un esempio splendido di come la passione per la musica possa essere coltivata nelle scuole. Per mesi, durante le ore curricolari, i ragazzi hanno lavorato con impegno e dedizione due volte alla settimana per preparare le Arie dell'opera. Hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con il mondo della musica lirica e di vivere un'esperienza formativa unica. Il 22 maggio, questo percorso è culminato in una performance straordinaria sul palcoscenico del Teatro Cilea di Reggio Calabria, dove i bambini hanno cantato davanti a un pubblico entusiasta composto da genitori e appassionati. La performance ha visto la partecipazione di artisti lirici provenienti da diverse parti d'Italia, che hanno affiancato i giovani interpreti, rendendo l'evento ancora più speciale. L'energia e la passione dei piccoli cantanti hanno lasciato il segno, dimostrando che con la giusta guida e motivazione, anche le sfide più grandi possono essere affrontate con successo. I genitori, visibilmente emozionati, hanno applaudito con entusiasmo la performance dei loro figli. Questo progetto non solo ha offerto un'importante opportunità di crescita artistica, ma ha anche dimostrato come la musica possa unire e ispirare, superando barriere e difficoltà. Un ringraziamento particolare va agli esperti e ai docenti che hanno seguito i bambini con dedizione e competenza, a Opera-Lab Edu, alla nostra dirigente scolastica prof.ssa Marilena Cherubino e alla docente vicaria Antonella Piccolo, per aver reso possibile questa straordinaria avventura.



I bambini che hanno partecipato allo spettacolo, davanti al teatro “Cilea” di Reggio Calabria e sul palco con gli attori.





# Giocando a scacchi...

## coding, movimento, rispetto delle regole

Mettiamo insieme valori come il rispetto delle regole, la disciplina, l'interazione tra pari e il gioco degli scacchi - sia a tavolino che attraverso l'uso della scacchiera gigante da pavimento - ed il risultato è ... un mix irresistibile tra gioco, divertimento, impegno e concentrazione, che ha conquistato i nostri bambini! La partecipazione all'iniziativa "A scuola con i Re" ha portato ad arricchire la formazione degli alunni dell'I.C., non tanto e non solo puntando all'insegnamento del gioco in sé, quanto piuttosto all'utilizzo del contesto scacchistico come mezzo per migliorare le capacità attentive e di concentrazione e per implementare la capacità di imparare ad imparare.

I bambini di prima e seconda classe, così come i bambini delle scuole dell'infanzia dell'Istituto che hanno aderito al progetto, hanno lavorato sulla scacchiera gigante da pavimento: il loro percorso è stato caratterizzato da esperienze di gioco-sport, narrazione, drammatizzazione, coding (pensiero computazionale) ed esercizi vari di psicomotricità.





Gli alunni delle classi terza, quarta e quinta si sono invece cimentati con la scacchiera vera a propria - quella da tavolo per intenderci: attraverso il gioco degli scacchi sono state promosse la consapevolezza del proprio modo di apprendere, la concentrazione e l'attenzione, al fine di riconoscere le difficoltà, gli errori e le strategie per superarli: tutte competenze necessarie per aiutare gli alunni ad essere autonomi nello studio.



Un'esperienza che è piaciuta molto ai bambini, entusiasti di cimentarsi in un mondo che la maggior parte di loro di loro non conosceva... e divertendosi hanno sviluppato senso critico, capacità di problem solving, di ascolto e di comprensione.... Chi l'ha detto che gli scacchi sono una cosa da grandi? Là dove c'è di mezzo il gioco, c'è sempre la possibilità di imparare e divertirsi a qualunque età!



## Festa dell'albero 21 novembre 2024

Tra le tante esperienze vissute durante quest'anno scolastico una che ci ha coinvolto ed entusiasmato particolarmente è stata la Festa dell'albero. Tutto è cominciato con una lettera, di cui riportiamo il testo, indirizzata al sindaco Luca Ritorto che abbiamo scritto tutti insieme e gli abbiamo consegnato nel suo ufficio.

Gubbio 15 novembre 2023

Egregio Sindaco,  
siamo le alunne della classe quarta A della scuola  
la primaria Alessandro Manzoni dell'Istituto  
Comprensivo Gubbio/Grotte.

Le scriviamo perché vorremmo chiederle un pic-  
colo favore. Il 21 novembre come ogni anno  
si celebra la Giornata Mondiale degli Alberi.  
Sappiamo tutte quanto sono importanti gli albe-  
ri per la nostra vita e per quella del nostro  
planeta: assorbono l'anidride carbonica, riducono  
l'effetto serra, migliorano le qualità dell'aria,  
favoriscono la tutela della biodiversità, sono gran-  
di alleate contro la crisi climatica.

Per partecipare alla campagna di sensibilizzazione

me promessa da Legambiente con la festa  
dell'albero, vorremmo mettere a dimora un  
albero nel cortile della nostra scuola e se ser-  
rebbe un acuto. Per tanto, le chiediamo se  
è possibile, di collaborare alla nostra iniziativa  
volendo mettere a nostra disposizione qualche  
spazio idoneo per aiutarci a piantare l'al-  
bero per la suddetta giornata verso le ore 10:30.  
Grazie per la sua attenzione, certo della colla-  
borazione attendiamo una sua risposta, cordiale  
salute.

Agli alunni della classe quarta A del Plesso Don  
Menzoni.

P.S. Se ha un po' di tempo e vuole venire a trovarci  
sarebbe una cosa speciale."

Il sindaco ha accolto le nostre richieste, offrendoci anche l'albero da piantare: lo Schinus molle o Falso Pepe, un sempreverde dalla bella chioma arrotondata destinato a crescere e a regalarci tanta ombra e aria pulita. Finalmente il 21 novembre alla presenza del sindaco, dell'assessore Serena Palermo, della vicaria ins. Antonella Piccolo e di tutte le altre classi del Plesso Don Minzoni, con l'aiuto del giardiniere comunale Raffaele Ragona abbiamo piantumato l'albero. E' stato davvero molto emozionante e pensiamo di aver centrato l'obiettivo della giornata: valorizzare l'importanza degli alberi e ricordare il ruolo fondamentale di boschi e foreste per la vita sulla Terra. **Viva gli alberi!**





# Scuole aperte partecipate in rete... insieme per costruire una nuova comunità educante

Il nostro Istituto ha aderito al Progetto Scuole Aperte partecipate in rete, che ha come obiettivo quello di prevenire e contrastare la povertà educativa minorile e di promuovere la massima inclusione e coesione sociale. A Gioiosa Ionica, grazie alla collaborazione tra la nostra Scuola e la cooperativa Nelson Mandela, si è partiti con il progetto a ottobre. L'obiettivo è quello di creare e diffondere un nuovo modo di concepire la scuola coinvolgendo le famiglie, le bambine e i bambini nella gestione condivisa dello spazio scuola e nella programmazione delle attività da svolgere: la scuola si apre al territorio, a partire dalle famiglie, con cui condivide un ruolo fondamentale nella formazione della personalità del bambino, per passare poi alla costruzione di una vera e propria rete con comuni, associazioni e con le varie realtà del territorio di riferimento. Il fine è quello di realizzare una comunità educante ampia e coesa.

Ogni mercoledì si tiene un laboratorio creativo, curato dalla cooperativa N. Mandela, al quale partecipano alunni e genitori dell'Istituto, creando uno spazio comune all'interno della scuola. Questi laboratori consentono a genitori e figli di "ritrovarsi", di trascorrere finalmente del tempo prezioso insieme, di parlarsi, di ascoltarsi, di impegnarsi insieme nella realizzazione di un prodotto. Tutto questo non è scontato e non sempre riesce ad avvenire nella quotidianità: spesso i genitori sono assorbiti dal loro lavoro e i bambini si trovano impegnati in diverse attività che occupano loro gran parte del tempo che trascorrono a casa una volta usciti da scuola. Il progetto è partito proprio da questo: voler restituire a genitori e figli del tempo da trascorrere insieme e consentirgli di "costruire" insieme, di "lavorare" alla realizzazione di qualcosa. E ciò avviene all'interno della Scuola che mette a disposizione della propria comunità scolastica gli spazi di sua pertinenza.

È stata un'esperienza significativa ed importante per alunni e genitori: le scuole aperte anche oltre l'orario di chiusura dei cancelli rappresentano una risorsa per il territorio che, ci auguriamo, possa crescere nel tempo.



Nelle foto,  
alcuni  
momenti del  
laboratorio  
artistico



E per finire... ecco a voi altri momenti tratti dalla quotidianità delle nostre aule... perché per insegnanti e bambini dell'IC Gioiosa Ionica Grotteria ogni giorno è unico e speciale ed è un'occasione imperdibile di apprendimento, cooperazione e condivisione...



Fiorisce la creatività nella classe 4<sup>A</sup> di Marcinà... dai biglietti natalizi con la pasta e i bottoni a un'idea carina e semplice da realizzare, con l'impiego di materiale riciclato per la festa della mamma, fino ad un bellissimo Arlecchino pensoso: dalla lettura d'immagine di un quadro d'autore alla libera interpretazione degli alunni!



Infine, i bambini della 4<sup>A</sup> hanno realizzato le loro specialissime “pozioni magiche” in occasione del “Maggio dei Libri” che ha visto i Plessi di Marcinà e Grotteria Capoluogo, una volta alla settimana, impegnati nella lettura animata del libro “Le streghe” di Roald Dahl: i bambini sono stati dinamicamente coinvolti nella lettura dai volontari del Servizio civile della Pro Loco di Grotteria, che hanno curato le letture e i successivi laboratori artistici (scrittura creativa, disegno, piccoli lavori manuali).



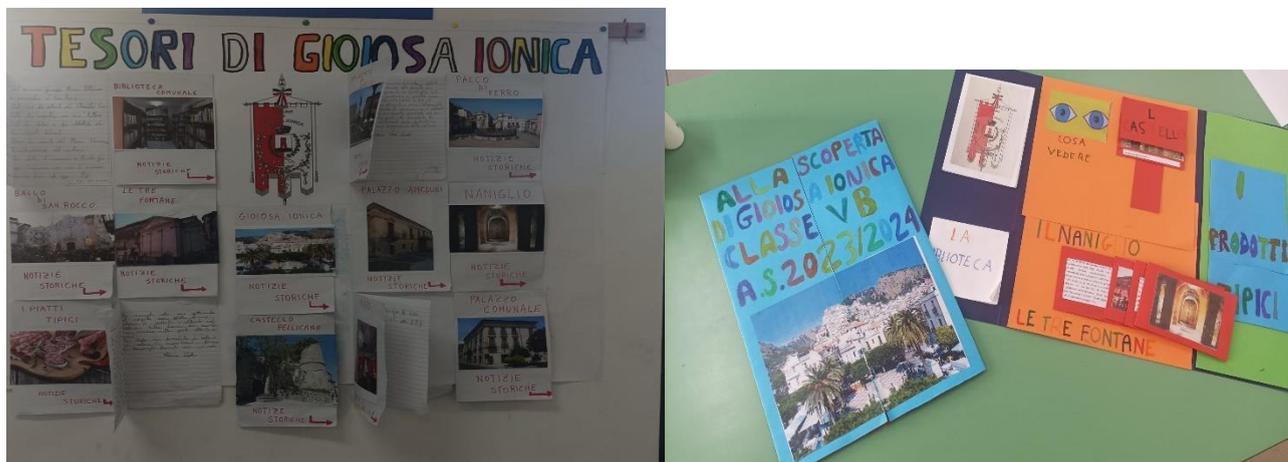
Per non dimenticare... per avviare i bambini di prima classe alla conoscenza dei fatti che hanno portato alla Shoah, le maestre della 1<sup>A</sup>B del Don Minzoni sono partite dalla visione di una storia animata “Le farfalle dalle stelle gialle”. In seguito, dopo aver lasciato spazio alle riflessioni degli alunni, è stato realizzato un cartellone dal titolo “Una foto per Ricordare”



Classe 5<sup>^</sup>B del Don Minzoni - Dall'attività di gruppo interdisciplinare per la realizzazione del metro quadrato e della piramide alimentare, al compito di realtà sui tesori di Gioiosa Ionica, che ha portato gli alunni a scoprire o semplicemente riscoprire le bellezze della loro città, alle diverse tematiche di educazione civica affrontate nel corso dell'anno: la giornata dei calzini spaiati e le riflessioni sulla valorizzazione delle diversità; l'importanza della donna nella società attuale e l'approfondimento sulle donne che hanno cambiato

la storia.





Gli alunni si sono cimentati anche in un'interessante attività interdisciplinare volta a rappresentare i personaggi della storia del Piccolo Principe, un classico della letteratura per bambini, che ha fatto da sfondo al progetto lettura: "In viaggio con il Piccolo Principe", legato al filo conduttore del "Narralibri".



Nell'ottica della promozione della lettura e del racconto come strumento per favorire l'incontro e lo scambio tra culture diverse, i quattro Plessi di Scuola Primaria dell'Istituto, Don Minzoni, Marcinà, Cerchietto e Grotteria Capoluogo sono stati protagonisti del laboratorio "Favole dal mondo": grazie alla collaborazione con la Re.Co.Sol. (Rete delle Comunità Solidali) sono state presentate ai bambini

della favole tipiche di Paesi stranieri come la Tunisia e la Costa D'Avorio, lette da volontari dell'Associazione, che le hanno animate – talvolta anche con l'uso del kamishibai. Alla lettura è seguita un'attività laboratoriale a tema.



Ed ecco che siamo giunti al termine della sezione relativa alla scuola primaria... che rappresenta solo in minima parte il gran numero di attività curricolari ed extracurricolari in cui sono stati coinvolti quest'anno gli alunni... oltre a quelle indicate in precedenza, la Scuola ha aderito ad iniziative relative a sport e salute, come Scuola Attiva Kids; di promozione della lettura come "Io leggo perché" che ha consentito di ampliare il patrimonio della nostra biblioteca scolastica e i vari progetti extracurricolari inerenti la lettura legati al "Narralibri"; i progetti PNRR e PON relativi al consolidamento delle competenze nella lingua italiana e nelle Stem e al potenziamento della lingua inglese con possibilità di ottenere una Certificazione delle competenze raggiunte; il progetto di alfabetizzazione per gli alunni stranieri che, nell'ottica di una piena inclusione all'interno delle nostre classi, ha cercato di fornire loro gli strumenti culturali e linguistici per interagire efficacemente con compagni ed insegnanti; varie altre attività che oltre a consentire agli alunni di imparare e apprendere, li hanno fatti crescere, socializzare, cooperare tra di loro e hanno contribuito a delineare, ogni attività per specifici aspetti, il loro successo formativo.

# SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

**Scuola Secondaria di Primo Grado**



# LA CAMPANELLA

sesamo.com



# IL FISCO A SCUOLA!



Quest'anno nella nostra scuola abbiamo partecipato ad un progetto curricolare **"Il fisco a scuola"** inerente l'educazione alla legalità, che la prof.ssa Macri Concetta, in qualità di referente, ha organizzato per le classi terze. Abbiamo avuto la possibilità di incontrare alcuni esperti dell'Agenzia delle Entrate che ci hanno spiegato un argomento che sembrava molto complesso e complicato, che noi ragazzi conoscevamo solo "per sentito dire" dai nostri genitori, ma che, grazie ad alcuni approfondimenti fatti durante l'ora di Educazione Civica, e a questo incontro abbiamo capito quanto sia importante PAGARE LE TASSE, e che quelli che si ritengono "furbi" ed evadono le tasse fanno, in realtà, un danno non solo alla società ma anche a se stessi.

Il fisco è un argomento fondamentale perché riguarda il modo in cui lo Stato raccoglie i soldi necessari per fornire servizi pubblici essenziali. Capire come funziona il fisco ci aiuta a comprendere meglio il nostro ruolo di cittadini e l'importanza delle tasse.

Che cos'è il fisco?

Il termine "fisco" si riferisce all'insieme delle leggi, delle istituzioni e dei processi che regolano la raccolta delle tasse. Le tasse sono contributi obbligatori che i cittadini e le imprese devono pagare allo Stato.

Perché paghiamo le tasse?

Le tasse servono per finanziare vari servizi pubblici che sono essenziali per la nostra vita quotidiana. Ecco alcuni esempi di come vengono utilizzati i soldi delle tasse: educazione, sanità, infrastrutture e sicurezza.

Tipi di tasse

Esistono diversi tipi di tasse, ognuna con una funzione specifica:

- Imposta sul reddito: Questa tassa è pagata da chi lavora e guadagna. È proporzionale al reddito. Quindi chi guadagna di più paga di più.
- IVA (Imposta sul Valore Aggiunto): è una tassa che si applica su quasi tutti i beni e servizi che acquistiamo. È inclusa nel prezzo di vendita.
- Imposte Locali: Come la tassa sui rifiuti o la tassa sulla casa, che finanziano i servizi locali offerti dai comuni.

Chi raccoglie le tasse?

Le tasse sono raccolte da diverse istituzioni, ognuna con compiti specifici:

- Agenzia delle Entrate: Gestisce principalmente le imposte sul reddito e l'IVA.
- Comuni: Raccolgono le tasse locali, come quelle sui rifiuti e sugli immobili.

L'importanza delle tasse

Sebbene possa sembrare spiacevole pagare le tasse, esse sono fondamentali per il funzionamento della società. Senza le tasse, non potremmo avere servizi essenziali come l'istruzione, la sanità e le infrastrutture. Le tasse permettono anche di aiutare i più bisognosi attraverso vari programmi sociali. Molte persone però pagano meno tasse di quelle che gli spettano: Evasione Fiscale

Che cos'è l'evasione fiscale?

Con il termine "evasione fiscale" ci si riferisce a tutti quei comportamenti attraverso i quali i cittadini violano le norme di legge al fine di non pagare o pagare meno tasse. L'esempio più tipico di evasione è la somministrazione di bevande e alimenti senza l'emissione dello scontrino fiscale. Tuttavia l'evasione può

assumere anche altre manifestazioni che, pur al di sotto di una legittimità “formale”, in sostanza tendono ad aggirare la Legge riducendo o evitando del tutto il prelievo fiscale da parte della Pubblica Amministrazione, in questo caso si parla di elusione fiscale.



L'inciviltà ormai è molto diffusa nel nostro Paese e di questo ne parlano molti film comici come “Benvenuti al Sud!” di Claudio Bisio, “Quo Vado” di Checco Zalone e “Ma cosa ci dice il cervello” di Paola Cortellesi.

“Benvenuti al Sud!” è un film che parla di un uomo che per essere trasferito a Milano per lavoro, finge una disabilità alle gambe. Il colloquio sembra andare bene fino a quando, per salutare il direttore si alza smentendo, così, la sua disabilità. Alla fine viene mandato “per punizione” a Napoli. In “Quo Vado” Checco Zalone, arrivato in Germania da qualche giorno, diventa finalmente civile; fino a quando un giorno parcheggia la macchina in seconda fila e non se ne preoccupa minimamente. Il giorno seguente, mentre era in coda al semaforo, scattò il verde ma la macchina davanti a lui non partì. Allora Checco iniziò a suonare il clacson. Dopo non molto tempo scoprì che la persona che guidava la macchina davanti a lui era italiana, proprio come Checco e, fregandosene di essere in piena città e nel bel mezzo della notte, iniziarono a suonare il clacson insieme. Infine il film “Ma che cosa ci dice il cervello” mostra come le persone, nella quotidianità, siano incivili, passando con il rosso, buttando i rifiuti a terra e non nel cassonetto e parcheggiandosi nel posto per disabili occupando un posto riservato, togliendo la possibilità a chi ha veramente disabilità di poter avere delle comodità che gli spettano per diritto.

Anche attraverso la satira possiamo comprendere quali sono i comportamenti corretti e quelli sbagliati, adesso riflettiamo su questi argomenti con film comici, ma la satira che metteva in luce i vizi dei cittadini era presente fin dall'epoca classica con le rappresentazioni teatrali greche e latine.

Dunque pagare le tasse è un benessere della comunità. Grazie alle tasse possiamo usufruire di numerosi servizi che migliorano la nostra qualità di vita e ci aiutano a vivere in una società organizzata e sicura. Noi giovani, che siamo i cittadini del futuro, dobbiamo imparare già da ora ad avere rispetto degli altri e della società. Secondo me per vivere in una società migliore bisogna collaborare e pagare le tasse.

Ludovica Rescigno  
Cl. 3^A Gioiosa Ionica

# CLASSE ATTIVA

Qual è la materia più bella? Non è un segreto per nessuno: naturalmente MOTORIA!!!

Quando i miei compagni ed io sappiamo che deve venire in classe il prof. Glioti siamo euforici, non stiamo più nella pelle, vogliamo scendere in palestra e sgranchirci un po' le gambe!

Di solito si gioca a calcio nel campetto, oppure a pallavolo, ma quest'anno c'è stata una grande novità: abbiamo avuto la possibilità di giocare a basket!!!

Non vi dico la mia gioia!!! Io non sono un amante del calcio, mi piace sì, ma preferisco il basket.

E' uno sport che ho sempre praticato fin dall'età di cinque anni, ho giocato a Roccella, a Marina di Gioiosa e, in estate, anche a Siderno all'YMCA.

Grazie ad un progetto "Classe Attiva junior", coordinato dal prof. Patrizio Gerace, nei mesi di aprile e maggio tutte le classi della nostra scuola hanno potuto svolgere questa attività sotto la guida di un istruttore FIP (Federazione Sportiva Pallacanestro): il mitico Carlo!

E' stato molto bello giocare insieme, lui ci raccomandava sempre che bisogna giocare per divertirsi e che non bisogna arrabbiarsi se non vinciamo!

Abbiamo giocato fantastiche partite e io sono riuscito a fare tantissimi canestri, tanto che mi hanno sollevato in aria come un vero campione!!!

I miei compagni sono molto bravi a giocare a calcio, io invece sono più bravo a basket!

Adesso vi dico, in breve, le regole più importanti così se volete fare una partita vi saranno utili.

1. **I giocatori.** i giocatori in campo devono essere sempre cinque per ogni squadra.
2. **Il canestro.** il canestro deve avere un diametro di 45 centimetri e deve essere alto 305 centimetri.
3. **Il tabellone.** il tabellone deve essere trasparente e attaccato dietro al canestro all'altezza di 3,05 metri dal suolo.
4. **spostamento.** ci si può spostare solamente facendo palleggiare la palla soltanto con una delle mani.
5. **i 5 falli.** ogni giocatore può commettere fino a cinque falli. Al quinto fallo commesso viene fatto uscire dal campo e non può più rientrare.



**e buon divertimento!!!**

Samuel Guarnieri

2^A Gioiosa Ionica

## Nuovo look per il plesso "S.Rao"

A scuola...ad imbiancare! Con questo motto genitori, docenti e collaboratore scolastico del plesso "S.Rao" di Bombaconi si sono rimboccati le maniche e con colori e pennelli hanno colorato le aule. L'iniziativa, ha avuto un alto valore educativo e creativo, di cittadinanza attiva, relazioni positive scuola-famiglia, partecipazione consapevole e responsabile alla vita sociale, cura dei beni comuni, tutti obiettivi indicati nel PTOF della nostra scuola. Con questo gesto si è voluto migliorare la qualità ambientale per contribuire al benessere di tutti, restituendo un ambiente rinnovato e più pulito. Noi viviamo molte ore della nostra vita a scuola, per questo è importante trovare un ambiente accogliente e stimolante, anche dal punto di vista visivo. Alla pittura e alla rasatura dei muri, tutti hanno dedicato alcuni week end e le vacanze natalizie per rinfrescare le pareti. Si sono messi alla prova tra teloni e giornali da stendere a terra, nastro adesivo da attaccare sui bordi di porte e finestre e pennelli da far correre lungo le pareti. L'occorrente per dipingere i muri, ovvero vernici, pennelli, rulli sono stati forniti dal Comune di Grotteria; mentre la manodopera è stata garantita a titolo volontario dai nostri genitori. C'è chi è arrivato con guanti, giornali, chi ha portato altri aiutanti e, soprattutto, la buona volontà. Aperte le latte si è cominciato ad intingere il pennello nel colore bianco per ridare luce alle aule. Bianco e arancione sono diventate le pareti che oggi ci accolgono e resi più allegri da questa "nuova veste". Un'iniziativa avvenuta, anche grazie al consenso della nostra Dirigente Scolastica e al contributo economico da parte del Comune di appartenenza. Un progetto di altissimo spessore culturale, perché restituire agli ambienti il giusto decoro significa responsabilizzare anche noi ad averne cura. Il nostro grazie va ai docenti che sono stati i promotori di tale impresa, ai nostri genitori, sorprendentemente bravi, al collaboratore scolastico che ha ripristinato l'ordine. E' un messaggio di responsabilità e di educazione al valore dei propri gesti, serve a far capire che la qualità degli ambienti in cui viviamo dipende prima di tutto da ognuno di noi e che nei momenti di difficoltà ogni persona che si rimbocca le maniche arricchisce l'intera comunità.



Gli alunni di Bombaconi

## Campo di internamento “Ferramonti di Tarsia”

Il campo di internamento di Ferramonti, che abbiamo visitato durante il corso dell’anno scolastico, fu in Italia il più grande campo di internamento per ebrei stranieri, istituito dal ministero dell’interno durante il Fascismo. I primi internati giunsero il 20 Giugno del 1940, 10 giorni dopo l’entrata in guerra dell’Italia. Infatti con lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale in Italia si apre la questione dell’internamento dei “nemici” presenti sul territorio. (tutti gli stranieri e tutti coloro etichettati come “indesiderabili”). Ferramonti fu l’unico campo costruito appositamente, era situato nel territorio paludoso e malarico del comune di Tarsia, a circa 35km da Cosenza. Era costituito da 92 baracche circondate da filo spinato che, nel periodo di maggiore affollamento, giunsero ad ospitare circa 2000 internati (ebrei stranieri, profughi provenienti dalla Jugoslavia e deportati di altre nazionalità).



Figura 1: questa era la costituzione del campo di internamento "Ferramonti di Tarsia" nel 1940, prima che fosse per metà distrutto negli anni successivi.

L’ errore più comune che si commette quando si parla del campo di internamento Ferramonti è quello di definirlo un campo “buono”, nonostante le atrocità commesse, l’aggettivo adatto potrebbe essere “umano”, perché a differenza degli altri campi costruiti nel resto d’Italia in quel periodo. Delle 92 baracche, ne è rimasta solo una originale, alcune sono state recuperate con la ristrutturazione, altre sono state distrutte per la costruzione di un’autostrada, le baracche recuperate sono per la maggior parte direttive, i dormitori e gli alloggi sono stati praticamente completamente distrutti. Gli internati dormivano su dei letti di paglia, molto sporchi ha volte anche con dei topi, che al mattino dovevano rifare coprendo la paglia con una sorta di lenzuolo bianco. Volendo utilizzare una metafora, durante il fascismo, il lenzuolo rappresentava la giustificazione, la facciata che il fascismo aveva creato per abbindolare il popolo italiano, ovvero, che gli ebrei, devono essere rinchiusi perché rappresentano un pericolo per la razza italiana, invece, la paglia sta a rappresentare il vero motivo dell’internamento degli “indesiderabili”, ovvero un’infondata e grave forma di razzismo.



”Questa immagine rappresenta gli internati del campo all’interno dei loro dormitori di prima mattina.”

Il campo fu liberato il 14 settembre 1943 a pochissimi giorni di distanza dall’armistizio, esso venne liberato dall’avanzata alleata, venendo raggiunto dalle avanguardie britanniche, dopo essere riusciti pochi giorni prima a convincere una colonna nazista a non entrare nel campo stesso inscenando una falsa epidemia di tifo. Alla liberazione i prigionieri erano in condizioni tutto sommato buone, ma erano gravemente malnutriti. Il campo rimase aperto sotto una direzione ebraica, supervisionata dagli inglesi, fino alla fine della guerra. Nel Maggio del 1944 un gruppo di circa 350 persone si imbarcò da Taranto per la Palestina, 1000 partirono da Napoli per gli USA dove furono internati per qualche tempo prima che fosse concesso loro il diritto di residenza nel paese. Il campo fu il primo a essere liberato e l’ultimo ad essere chiuso l’11 Dicembre 1945. Ferramonti, come anche tutte le memorie di molti degli internati che descrivono la loro esperienza in quei campi tutto sommato positiva, non devono far dimenticare che l’esistenza stessa di campi di detenzione per gli ebrei nell’Italia fascista era un’offesa alla dignità umana, non che prova del grave cedimento morale del popolo italiano, che aveva permesso, rimanendo indifferente, l’emanazione delle leggi razziali e la successiva persecuzione degli ebrei. È forse proprio per cancellare la memoria di tale vergogna che il campo di Ferramonti fu in seguito abbandonato all’incuria, per cui adesso le strutture originali sono quasi completamente perdute. La cancellazione fisica dei campi, cioè delle prove del razzismo italiano, è servita ad alimentare il [mito del buon italiano](#), fondamentalmente incapace di odio e di efferatezze, che è il “prisma” attraverso il quale per molti gli italiani hanno guardato alla loro partecipazione alla Seconda Guerra Mondiale.

Questa visita ci ha permesso di capire meglio le pagine dei libri di storia, perché puoi “toccare con mano” quello che è stato e scolpire nei nostri cuori le sofferenze di tante persone. La speranza, che deve diventare certezza è che non si ripeta mai più ciò che è successo! Adesso capiamo meglio i versi di Primo Levi...

Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:  
Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.

Giorgia Mazzaferro  
cl. 3<sup>A</sup> Gioiosa Ionica

# Il bullismo e il CYBER BULLISMO



Il cyber bullismo è un atto di bullismo che si verifica in rete sui social network. Esso è caratterizzato da forme di aggressione come: minacce, insulti, umiliazioni, sms discriminatori, ecc. da parte di uno o più bulli verso altre persone. Questo fenomeno è pericoloso quanto il bullismo, se non di più. Sul web, le offese, gli insulti e altri atti di vario genere, è difficile che vengano cancellate. Un aiuto per sconfiggere il cyber bullismo è rivolgersi alla polizia postale. ciò significa che chi è vittima di soprusi sul web o sui social network può denunciare il bullo.

## LA POLIZIA POSTALE

ESSA è l'organo preposto a vigilare sulla sicurezza dei cittadini promuovendo progetti per sensibilizzare i giovani SUI rischi della rete. LA POLIZIA POSTALE VIGILA sulle misure di sicurezza nelle comunicazioni; Verifica LE eventuali interruzioni di servizi pubblici nelle comunicazioni; Verifica IL rispetto delle norme in materia di tutela dei minori.

## Incontro con la Polizia postale di Reggio Calabria

Il 25 ottobre 2023, presso l'Auditorium comunale, il nostro Istituto ha organizzato un incontro con la Polizia postale per discutere di sicurezza nell'uso di internet e dei social network. A questo incontro, hanno partecipato le classi prime e seconde della S.S. di I grado di Gioiosa I. L'assistente capo coordinatore della polizia postale di Reggio Calabria, dott. Mauro Mariani, ci ha parlato di due fenomeni molto diffusi tra noi ragazzi: "il bullismo" e "il cyber bullismo". Il cyberbullismo in particolare, racchiude un insieme di azioni aggressive ed intenzionali di una singola persona o di un gruppo, realizzate mediante strumenti elettronici (sms, foto, video, chat, telefonate), su una persona fragile, che viene presa di mira. La vittima, spesso volte non trova la forza di reagire e nei casi più gravi, arriva anche a compiere gesti estremi. Il dott. Mariani, ha descritto qual è il compito della Polizia postale ed ha approfondito la sua spiegazione attraverso un video che riprendeva le loro azioni sul campo lavorativo e professionale. A differenza del bullismo classico che rimane circoscritto soprattutto nell'ambiente scolastico, tutto ciò che si posta su internet, diventa immediatamente visibile al mondo intero. Il problema esiste ed è molto grave, ma non bisogna chiudersi in se stessi e rassegnarsi a subire le angherie dai cyber bulli, ma bisogna reagire e chiedere aiuto alle persone più vicine a noi. L'incontro con la Polizia postale, è stato molto interessante perché ci ha fatto riflettere sui rischi del web, sull'attenzione che ognuno di noi deve avere nella pubblicazione di informazioni private, foto e post. Ora conosciamo le regole sulla privacy, sulla sicurezza delle applicazioni e quali sono le precauzioni da prendere per un uso responsabile dei social e degli smartphone.

**Sara Carlino, classe 1 sez. B, S.S.1°, Istituto Comprensivo di Gioiosa I. –Grotteria.**

## Arte a scuola con il murales

Il bianco delle pareti e il bello del pulito ha ispirato, noi alunni della I A, alla realizzazione di un murales decorativo realizzato all'interno della nostra aula del plesso "S.Rao" di Bombaconi con un messaggio chiaro e preciso " Leggere è il gioco più bello e la vita prende colore". Sullo sfondo una ragazza della nostra età con un libro aperto in mano. A fare da cornice il prato, i fiori, la bellezza della natura. L'opera esalta l'importanza delle letture, strumento necessario per la formazione umana. Ci aiuta a riflettere e analizzare, stimola la fantasia, migliora la comunicazione e fa bene anche la salute perché riduce lo stress. Ognuno di noi, ha esternato il proprio pensiero e lo ha condiviso con il gruppo classe. È stato un momento di crescita personale, di scoperta e condivisione, che ci ha permesso di capire quanto sia bello lavorare e stare insieme. Quest'opera, realizzata anche grazie all'aiuto della nostra professoressa di arte Caterina Fedele e dal team docenti, ci ha resi liberi di esprimere le nostre emozioni, di dare libero sfogo alla nostra creatività, ed è stata la prova tangibile che l'arte appartiene a tutti poiché essa include. Un grazie va a tutti i nostri professori perché da oggi andare a scuola sarà ancora più bello. Vogliono concludere, salutando tutti con la frase di Malala Yousafzai: "Un bambino, un insegnante, una penna e un libro possono cambiare il mondo".

Gli alunni della 1^ A

"S.Rao" Bombaconi



## IL COMPENSIVO GIOIOSA-GROTTERIA INCONTRA L'IC DI LOZZO-ATESTINO UN GEMELLAGGIO DI GRANDE SUCCESSO

Rientrata, con un bagaglio carico di stimoli e tanta voglia di fare, la delegazione di alunni dell'Istituto Comprensivo Gioiosa-Grotteria, a conclusione del gemellaggio scolastico-culturale con l'Istituto Comprensivo Lozzo-Atestino, in provincia di Padova. Un'esperienza, quella trascorsa, all'insegna dello scambio di competenze tra la "scuola della robotica", guidata dal dirigente scolastico Alfonso D'Ambrosio e ormai nota in tutta Italia, e la scuola della "web TV – Comunicazione digitale". La delegazione studentesca gioiosana, nelle vesti di una piccola troupe WebTV delle classi IIB e IIIE, accompagnati dalle docenti Cristina Briguglio, Maria Carmen Calvi e Maria Marrara, hanno raggiunto i loro coetanei veneti, affiancati da Cinzia Scali, presidente dell'associazione Via Verdi 11 – educational Web Tv, e dal docente Celestino Rossi, loro formatore nell'ambito della Web TV.

Il percorso progettuale, sostenuto fortemente dalla Dirigente Scolastica, prof.ssa Marilena Cherubino, e dal Comune di Gioiosa Ionica, ha avuto come finalità la realizzazione di uno scambio culturale ed esperienziale con la scuola veneta per un'intensa giornata dalla grande valenza educativa e didattica. Gli alunni, infatti, hanno avuto modo di conoscere una realtà scolastica unica nel suo genere, sia dal punto di vista strutturale, per l'innovazione negli ambienti di apprendimento, corredati da arredamenti ad alta innovazione e sostenibilità ambientale, sia dal punto di vista didattico. Una scuola, in particolare la secondaria di primo grado, strutturata su un curriculum didattico personalizzato per il quale il discente può scegliere il percorso di studio più adatto ai propri bisogni formativi, potenziando determinate discipline su consiglio del proprio coordinatore o del consiglio di classe. I nostri alunni, inoltre, hanno avuto modo di acquisire nuove conoscenze nell'ambito del tinkering, metodologia che insegna a "pensare con le mani" e ad apprendere sperimentando con strumenti e materiali, assistendo ad un laboratorio di epica drammatizzata attraverso la robotica. E poi, tanta Web-Tv, quella che la delegazione studentesca gioiosana ha avuto modo di presentare ai coetanei veneti, producendo una vera e propria diretta televisiva fatta di presentatori, registi, aiuto-registi, microfonisti, cameraman e ciacchisti. Esperienza straordinaria e ben riuscita, secondo quanto riportato dalle docenti accompagnatrici, i cui comuni denominatori sono stati l'apprendimento innovativo, lo scambio culturale, il confronto e l'incontro tra alunni e docenti geograficamente lontani, ma vicinissimi nell'intento di lavorare in una dimensione puramente educativa, di cittadinanza attiva e trasversale a tutte le discipline. Un viaggio che si conclude con la speranza che gli alunni coinvolti siano promotori della trasformazione e del cambiamento, dell'inizio di un percorso di scambio tra scuole e territorio proficuo e duraturo nel tempo.



## GIORNATE FAI DI PRIMAVERA

Come classe iscritta al FAI già dallo scorso anno scolastico, assieme alla II B della Scuola secondaria, quest'anno, il 23 marzo, nelle giornate FAI di Primavera, abbiamo scoperto Mammola, in un percorso tra arte, storia e fede. Accompagnati dalle nostre professoressse Lupis e Sollazzo, ci siamo addentrati nelle viuzze del centro del paese situato alle pendici delle Serre al confine con l'Aspromonte, sui rilievi alla sinistra del Fiume Torbido e del Chiaro, suo affluente. Di fronte al centro storico c'è l'abbazia di S. Nicodemo dalla quale è iniziata la nostra escursione. Poi ci siamo inoltrati nell'abitato, dominato dalla chiesa Matrice, e abbiamo visitato altre chiese che si trovano in punti strategici della cittadina; in seguito abbiamo visitato il palazzo sede del Municipio e un palazzo nobile della famiglia Del Pozzo. Siamo passati, attraversando le stradine, per tutto il paese e abbiamo visto dall'esterno altri palazzi nobiliari: Floccari, Piccolo, Spina, Ferrari.

La missione del FAI, acronimo di Fondo Ambiente Italiano, è, infatti, proprio quella di promuovere una cultura di rispetto della natura, dell'arte, della storia e delle tradizioni d'Italia e tutelare il patrimonio che è parte fondamentale delle nostre radici e della nostra identità. Da quasi cinquant'anni il FAI ha salvato, restaurato e aperto al pubblico importanti testimonianze del patrimonio artistico e naturalistico italiano. Per noi è stato bello visitare questo paese perché a volte conosciamo i luoghi lontani da quelli in cui viviamo e non sappiamo che vicino a noi ci sono piccoli tesori da conoscere e da far conoscere. Nel percorso per il paese di Mammola a farci da guida sono stati ragazzi un po' più grandi di noi che frequentano le scuole superiori di Marina di Gioiosa, Siderno e Locri, ben preparati sulla storia, l'arte, le tradizioni di questo piccolo borgo della Valle del Torbido.



Christian Vumbaca II C

Filippo Ierinò II C

Aurora Sainato II C

**GIOCHI MATEMATICI BOCCONI**  
**VITTORIA PER IL NOSTRO ISTITUTO COMPRENSIVO**



Anche quest'anno le professoresse Laura Drago e Maria Cardia hanno organizzato i Giochi matematici individuali (d'autunno) e di gruppo (di primavera), del centro PRISTEM dell'Università Bocconi, ai quali, noi alunni della scuola secondaria abbiamo partecipato con entusiasmo e sana competizione.

Siamo stati suddivisi in due categorie: C1 (per le classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>) e C2 (per le classi 3<sup>a</sup>). Abbiamo dovuto risolvere, nel tempo di 90 minuti, vari esercizi di diversa difficoltà in funzione della classe frequentata. Il Centro "Pristem" ha fornito i testi delle prove.

In seguito ai risultati restituiti dal centro Pristem Bocconi, giorno 23/05/2024, tutti quelli che alle competizioni ci siamo collocati ai primi tre posti nelle diverse categorie e gare siamo stati premiati presso l'Auditorium. Tale competizione ci ha dato l'opportunità di lavorare insieme e di sperimentare l'aspetto ludico e inusuale della matematica; ha fatto maturare in noi la capacità di fidarci delle nostre risorse, del nostro intuito, dei nostri ragionamenti e potenziato la capacità di lavorare in gruppo, di collaborare.

Tale attività, alla quale la scuola partecipa da circa 15 anni, ha dimostrato, ancora una volta, come il gioco costituisca una dimensione importante nella vita di noi ragazzi e ci fa avvicinare alla matematica, spesso considerata dagli studenti difficile e noiosa, con interesse e curiosità.

L'emozione di essere premiati dal vicepresidente, prof. Domenico Totino, davanti a tutti, anche dinnanzi ai nostri genitori e di essere stati ripresi in diretta social, è stata immensa.

È stata una grande soddisfazione!!!

Ora vogliamo condividere con voi i risultati della competizione

## GIOCHI D'AUTUNNO (INDIVIDUALI)

<u>CATEGORIA C1</u>		
Primo classificato	Secondo classificato	Terzo classificato
<i>La Monaca Francesco</i> Classe 1A	<i>D'angelo Emma</i> Classe 2E	<i>Sainato Giuseppe</i> Classe 2E

<u>CATEGORIA C2</u>		
Primo classificato	Secondo classificato	Terzo classificato
<i>Mazzaferro Giorgia</i> Classe 3A	<i>Parrelli Roberto</i> Classe 3E	<i>Di Masi Giulia</i> Classe 3A

## GIOCHI DI PRIMAVERA (DI GRUPPO)

<u>CATEGORIA C1</u>		
Primo gruppo classificato	Secondo gruppo classificato	Terzo gruppo classificato
<b>Classe 2^C</b> <i>Ierinò Carol</i> <i>Macri Stella</i> <i>Tchetchoua Julia</i>	<b>Classe 1^B</b> <i>Loccisano Maria Sophie</i> <i>Sfara Salvatore</i> <i>Pellegrino Noemi</i>	<b>Classe 1^C</b> <i>Circosta Antonio Salvatore</i> <i>Fuda Gabriele</i>

<u>CATEGORIA C2</u>		
Primo gruppo classificato	Secondo gruppo classificato	Terzo gruppo classificato
<b>Classe 3^A BOMBACONI</b> <i>Barbiero Ginevra</i> <i>Commisso Rebecca</i> <i>Marando Sofia</i>	<b>Classe 3^A BOMBACONI</b> <i>Lupis Oreste</i> <i>Papaluca Luigi</i>	<b>Classe 3^B</b> <i>Logozzo Rocco</i> <i>Muia' Michele Antonio</i> <i>Novembre Andrea</i>

**Classe 2C**

***Ierinò Carol, Macri Stella, Tchetchoua Julia***

# La premiazione del concorso

## “Un poster per la pace”

LIONS CLUBS INTERNATIONAL



**Lions  
International**

Distretto 108 Ya  
Anno Sociale 2023-24



Governatore  
**PASQUALE BRUSCINO**

“Affidabilità e Concretezza”

## *Lions Club Roccella Jonica*

Presidente Lorenzo Maesano

Circoscrizione 1 - Zona 3

Nel corso dell'incontro verranno premiati e consegnati  
ai ragazzi gli **ATTESTATI**  
del Concorso Internazionale



LIONS INTERNATIONAL

**PEACE  
POSTER**

[lionsclubs.org/peaceposter](https://lionsclubs.org/peaceposter)

#peaceposter

### ***Istituto Comprensivo Caulonia «Falcone-Borsellino»***

Dirigente Dott.ssa Lucia PAGANO.

Referente Lions del progetto:  
Orazio Violante

### ***Istituto Comprensivo Gioiosa Ionica-Grotteria***

Dirigente Dott.ssa Marilena CHERUBINO

Referente Lions del progetto:  
Nicodemo Vitetta

### ***Istituto Comprensivo Marina di Gioiosa I. - Mammola***

Dirigente Dott.ssa Maria Giuliana FIASCHE

Referente Lions del progetto:  
Maria Grazia Dimasi



IL 25 maggio 2024, nell'auditorium delle scuole medie, a Gioiosa Ionica, c'è stata la premiazione del concorso “Un poster per la pace”. Il concorso aveva come obiettivo quello di disegnare un cartellone in cui veniva rappresentata, appunto la pace, però dal punto di vista di noi ragazzi.

Alla premiazione hanno partecipato una trentina di ragazzi, di tutte le classi e sezioni; tra i presenti c'erano anche la dirigente scolastica, Marilena Cherubino, i membri del Lions Club di Roccella Ionica e Nicodemo Vitetta, membro di un'associazione di pace che dà supporto alle famiglie e alle comunità colpite dalla guerra con aiuti di ogni tipo (economici, sanitari, ecc.).

Durante il suo intervento ci ha spiegato che la pace nella società è tutto: è fondamentale crescere in un mondo onesto, dove non ci dovrebbero essere egoismi e individualismi ma in cui il dialogo dovrebbe regnare sovrano. Se un bambino nasce e cresce con la pace non potrà mai volere la guerra, perché nessuno vorrebbe rinunciare alla pace per avere la guerra.

La premiazione si è svolta con la consegna di un attestato ad ognuno dei presenti; l'ultima ad essere stata premiata è stata la vincitrice, **Sofia Logozzo** (l'artista della 3<sup>A</sup>), a lei non è andato solo l'attestato ma anche una targa su cui era rappresentato il suo disegno.



La vincitrice ha poi partecipato a vari concorsi regionali e nazionali con il disegno che aveva fatto.

Ad essere premiata, è stata anche la preside, con un attestato che riconosceva la disponibilità che aveva mostrato, facendo partecipare i ragazzi al concorso.

Questo concorso aveva come obiettivo quello di promuovere la pace e far capire a noi ragazzi quanto è importante vivere in una società di pace mostrandoci i vantaggi che ha la pace.

Io infatti ho capito quanto sia importante vivere in una società in cui regna la pace perché, se c'è la guerra, non ci può essere una crescita economica, non ci sono momenti di svago, non si può mangiare quando e dove si vuole perché il cibo è razionato e le

scorte non sono infinite.

La pace secondo me, è volersi bene, perché se io voglio bene ad una o più persone, farò in modo che quelle persone vivano serene e non andrà a creare conflitti, litigi o guerre; ecco come si diventa portatori di pace, volendo bene alle altre persone.

Sono i potenti a scatenare le guerre per ragioni politiche, economiche o sociali, ma è il popolo che ne ripaga le conseguenze, con morti, distruzione, devastazione di intere città, crisi economiche e lacrime versate.

Vincenzo Larosa

cl. 3<sup>A</sup> Gioiosa Ionica

# GRANDE SUCCESSO DELLA NOSTRA ORCHESTRA “CARL ORFF”

Ancora una volta la nostra orchestra si è aggiudicata il primo premio partecipando al sesto concorso internazionale della Sibaritide, svoltosi lo scorso 28 maggio.

I ragazzi che fanno parte dell'orchestra, guidati dagli insegnanti di strumento, prof.ri Galluzzo Pasquale, Bruno Valenti, Domenico Cacciatore e Antonio Mittica, hanno totalizzato un punteggio di 99/100!!!

La passione per la musica e un grande lavoro da parte degli alunni e dei loro insegnanti hanno reso possibile vincere ancora una volta!!!



“FATTI NON FOSTE A VIVER COME BRUTI  
MA PER SEGUIR VIRTUTE E  
CANOSCENZA”



# DANTE GAME

Se vi parlassi di Dante Alighieri cosa pensereste?

Sono certo che mi direste: “No, Luigi! Ne abbiamo abbastanza di sentir parlare di letteratura, adesso siamo in vacanza, lasciamo i libri a riposo!!!”

Bene, ragazzi, vi sbagliate, vi sorprenderò dicendovi che la mia classe, la 2<sup>A</sup> ha inventato UN GIOCO, sì avete capito bene: **UN GIOCO SULLA DIVINA COMMEDIA!**

Vi va di fare una sfida?

Adesso vi spiego subito, come funziona!

Prima di ci siamo divisi in gruppo per realizzare gli “strumenti” del gioco per esempio:

- costruire le pedine (sì avete capito bene, le nostre compagne artiste si sono cimentate in questo hanno fatto Dante, Lucifero, Beatrice, la Madonna, Caronte...)

- realizzare le carte da gioco con le domande e gli imprevisti e naturalmente la mappa del gioco.

Inoltre abbiamo stilato un testo regolativo per spiegare il Regolamento.

## VIAGGIAMO CON DANTE!

ETA': dai 12 ai 99 anni.

2-10 giocatori o squadre

CONTENUTO:

Tabellone

50 carte – domande

10 carte – imprevisti

10 pedine

1 dado

SCOPO DEL GIOCO:

Raggiungere il “paradiso”! Imparare giocando e divertendosi insieme! Saper rispettare i compagni e gli avversari senza litigare o barare e saper accettare la sconfitta: non bisogna arrabbiarsi con i compagni che hanno vinto!

PREPARAZIONE DEL GIOCO:

- Bisogna decidere se giocare individualmente o a squadre, in quest'ultimo caso ogni squadra dovrà scegliere un caposquadra che avrà il compito di dare la risposta alla domanda, naturalmente dopo essersi consultato con i suoi compagni.
- Si sistemano sul tavolo da gioco le carte con il cartoncino colorato verso l'alto in modo da non far leggere in anticipo le domande o gli imprevisti.
- Se c'è un arbitro sarà lui a spostare le pedine e leggere le domande, controllando l'esattezza della risposta (evidenziata in **grassetto**), altrimenti un avversario pone la domanda e controlla la risposta.
- Ogni giocatore o squadra sceglie una pedina e la posiziona sul VIA
- Si sorteggia chi inizia per primo e poi si continua il turno in senso orario.

REGOLAMENTO DI PARTITA:

Il primo giocatore lancia il dado e sposta la propria pedina del numero di caselle indicato dal dado. Se risponde esattamente alla domanda può sostare su quella casella, altrimenti deve tornare indietro del numero di caselle che il dado aveva indicato.

Si ha un minuto di tempo per rispondere alla domanda, se non si risponde nel tempo stabilito è da considerare risposta sbagliata.

Il dado passa al giocatore successivo.

Sulla stessa casella può stazionare qualsiasi numero di pedine.

Se il giocatore capita su una casella blu deve prendere i cartoncini degli imprevisti e seguire le indicazioni date.

Le carte con le domande già fatte devono essere scartate dal mazzo di gioco, potranno essere riutilizzate solo quando tutte le 50 domande saranno state lette, e si ricomincia dopo averle mischiate, fino alla vittoria di un giocatore.

**VINCE CHI ARRIVA PER PRIMO IN PARADISO!**

Una volta terminato il lavoro, abbiamo deciso di invitare a partecipare al nostro gioco, dei ragazzi della scuola di Bombaconi.

Il 23 Gennaio 2024 sono venuti a giocare con noi, e per ringraziamento per averli invitati ci hanno regalato una corona di foglie d'alloro, proprio come quella di Dante!

Inutile dirvi che abbiamo trascorso una fantastica mattinata insieme!



**Luigi Commisso**

**Ferruccio Panuccio**

**2^A Gioiosa Jonica**

**CONVEGNO: CENTENARIO DELLA SCRITTRICE FEMMINISTA  
CLELIA ROMANO PELLICANO**



Il *femminismo* è un movimento che si è sviluppato agli inizi del '900. Le donne attraverso movimenti di protesta, portavano avanti le loro battaglie di emancipazione; in particolare esse reclamavano: il diritto di voto e la parità dei diritti come gli uomini. In Italia, **Clelia Romano Pellicano**, fu un'intraprendente ed un'appassionata interprete di queste cause. La Pellicano, fu una scrittrice raffinata, una sensibilissima intellettuale, una giornalista impegnata. Clelia Pellicano nacque a Napoli nel 1873 in una famiglia benestante, dalla quale ereditò la passione politica e l'impegno civile: il padre Giandomenico fu magistrato, deputato ed inoltre, aveva combattuto per l'unità d'Italia; la madre Pierina, nata a New York, era invece la figlia del leggendario generale garibaldino, Giuseppe Avezana

Clelia Pellicano, appassionata di letteratura e di poesia, parlava due lingue: l'inglese e il francese. Clelia crebbe in un ambiente colto e cosmopolita che contribuì ad affinare la sua sensibilità artistica e le sue doti di scrittrice e imparò a guardare con occhio critico ed acuto i cambiamenti profondi che caratterizzavano gli anni della "Belle époque". Si sposò giovanissima, a soli sedici anni e quando nel 1909, il marito morì, rimasta sola con sette figli, intraprendente e determinata, investì parte del suo patrimonio nella creazione di un'azienda boschiva tecnologica e moderna e così diventò un'imprenditrice di successo.

Clelia realizzò un'impresa per le lavoratrici di Reggio Calabria e si batté affinché le donne fossero retribuite sul lavoro al pari degli uomini. Scrisse un'inchiesta sulle lavoratrici calabresi, sulla rivista: "*La Nuova Antologia*"; qui denunciò i soprusi e le difficili condizioni di lavoro a cui erano costrette le donne lavoratrici e discusse ampiamente sulla disparità di trattamento economico rispetto agli uomini. Frutto di questa esperienza, è l'opera letteraria più famosa della Pellicano: "*Le Novelle Calabresi*", ispirata e dedicata proprio alle donne calabresi e alla terra di Calabria. Partecipò a molti convegni e conferenze, con in mente un unico obiettivo, affermare il diritto di voto per le donne, una conquista che in Italia si realizzerà nel 1946, dopo la fine del secondo conflitto mondiale.

Sfortunatamente Clelia Pellicano non riuscì a vedere realizzato questo suo obiettivo perché morì prima, nel 1923. Determinata, operosa, ostinata, a cento anni dalla sua morte, Clelia Romano Pellicano ha ancora molto da insegnare, oggi forse più che mai, in un tempo come il nostro, in cui, come dimostrano i tristissimi fatti di cronaca di cui sentiamo parlare ogni giorno in televisione o leggiamo sui giornali, la libertà delle donne continua ad essere minacciata.

Alunne: **Papaluca Anna Maria e Oppedisano Denise**

**classe 3<sup>a</sup> sez. C, S.S.1° dell'Istituto comprensivo di Gioiosa I. – Grotteria.**

## Un salto in Europa

Il plesso "S. Rao" di Bombaconi si tinge di blu festeggiando per il secondo anno, la giornata Nazionale dell'Europa, in cui noi alunni della 2<sup>A</sup> abbiamo affrontato la questione democratica con l'obiettivo di costruire un'Europa diversa. Il progetto multidisciplinare, svoltosi presso l'oratorio della parrocchia di S.Nicola di Pirgo, ci ha guidato verso una riflessione e condivisione dell'idea di Europa, rievocando il passato, analizzando il presente e sognando il futuro dell'Unione, con gli occhi degli under 13. Promosso dalla prof.ssa Cinzia Totino e da tutto il team docenti, in collaborazione con la dirigente, prof.ssa Marilena Cherubino, il sindaco di Grotteria e le famiglie, il percorso ha messo in luce le nostre capacità artistiche, digitali e musicali in un intreccio di abilità e competenze che ci ha resi protagonisti del nostro stesso processo di apprendimento. Ci siamo dimostrati interessati e motivati nei confronti degli argomenti proposti, partecipando con disinvoltura alle diverse fasi dello spettacolo. Tutti ci siamo sentiti coinvolti, anche quelli che all'inizio si sono dimostrati un po' scettici o i più timidi, hanno partecipato con entusiasmo. Dopo aver approfondito l'Unione Europea, dal punto di vista storico e geografico, abbiamo allietato i presenti con uno spettacolo multidisciplinare in cui si sono alternati canti, balli, riflessioni e piccole opere d'arte realizzate da noi, per soffermarci sul vero significato di una società democratica ed equa in cui la condivisione e la pace dovrebbero essere gli unici pilastri in grado di tenere saldo il mondo. Dall'"Inno alla Gioia" cantato in diverse lingue ad "Aggiungi un posto a tavola", alla presentazione dei nostri dipinti in cui ci siamo fatti ambasciatori di temi importanti come la cultura dei diritti e della legalità, la consapevolezza dell'interazione tra soggetti e culture, l'educazione alla cittadinanza, alla mondialità, alla solidarietà e allo studio condiviso. Come conclusione dei festeggiamenti, un expo gastronomico europeo con tanto di ricette, origini e provenienza dei cibi: barmbrack irlandese, il bougatsa greco, l'éclair francese, il muffin inglese, la sacher austriaca, i pinchos spagnoli e l'insuperabile pizza italiana. Da questa esperienza rimane la bellezza di aver lavorato con entusiasmo e passione, dando il meglio di noi e imparando ad osservare il mondo che circonda; mentre ai nostri professori resta la soddisfazione di averci visto felici nell'apprendere e imparare cose nuove, bagagli necessari per il nostro progetto di vita.

Gli alunni della 2<sup>A</sup>

"S.Rao" Bombaconi



# UN MONDO A ZERO RIFIUTI

## Obiettivo: pari opportunità

### -Gitanjali Rao-



Gitanjali Rao, giovanissima inventrice statunitense, nata il 19 novembre 2005 è stata scelta come 'Kid of the Year' 2020 dalla rivista del Time. Lei è stata eletta tra un gruppo di 5mila candidate e candidati tra gli 8 e i 16 anni.

Gitanjali è nata in Colorado, negli Stati Uniti d'America, da una famiglia di origine indiana.

Frequenta una scuola superiore nell'hinterland di Denver chiamata "STEM School Highlands Ranch": STEM è l'acronimo di "scienza, tecnologia, ingegneria e matematica", che rappresenta gli strumenti di ricerca usati dalla Rao. Già nel 2017 ha dichiarato che all'università desidera studiare genetica ed epidemiologia al Massachusetts Institute of Technology.

Nel suo tempo libero frequenta gli scout ed è una brava pianista. La madre ha raccontato che Gitanjali cominciò a suonare all'età di tre anni, quando chiese che cosa potesse fare per aiutare chi era malato, così le fu suggerita la musica.

Una delle più famose creazioni di Gitanjali Rao è la macchina per rivelare il piombo nell'acqua. Il rivelatore di piombo è una scatoletta con le stesse dimensioni di un mazzo di carte, prodotta con una stampante 3D che contiene una batteria e dei nanotubi di carbonio, formati da atomi di carbonio organizzati a formare una struttura ad alveare tubolare. Quando l'acqua contaminata viene in contatto coi nanotubi, gli ioni di piombo si attaccano agli ioni di carbonio e questo cambia la resistenza elettrica del nanotubo.

Questa variazione può essere misurata facendo passare corrente e verificando la resistenza dei nanotubi. Il risultato, è l'eventuale presenza di piombo, viene poi notificato sulle cellule attraverso una app.

### **Uno degli obiettivi della nostra GITANJALI RAO è un mondo a zero rifiuti.**

Un proposito di cui tutti noi siamo a conoscenza, è la riduzione della plastica nel mondo. Ad esempio, i sacchetti o le bottiglie formati di plastica sono molto inquinanti per la nostra amata Terra.

Uno dei rimedi più conosciuti, sono i contenitori di vetro o ceramica: i contenitori ermetici in vetro/ceramica sono un'ottima alternativa alla plastica. Sono durevoli e non reagiscono chimicamente con gli alimenti. La maggior parte di questi prodotti, presenti nel mercato, può essere utilizzata tranquillamente anche in microonde. Esistono varie alternative per sostituire la plastica, ad esempio delle alternative "green" alla plastica sono: il legno, la carta, ma anche le fibre vegetali e il legno liquido.

La scienza è quindi al servizio della comunità. Per fortuna nelle mani di una giovane e sensibile donna che ha appena iniziato la sua carriera, ma che è comunque abbastanza avanti.

Quello di Gitanjali è un modello di vita che potrebbe ispirare tantissimi giovani. Infatti, potrebbe farli appassionare non soltanto alla scienza, ma anche all'aiuto verso il prossimo, qualità che manca un po' a tutti.

Altre invenzioni:

### **L'app Kindly, contro il cyberbullismo**

La giovane Rao, ha voluto utilizzare l'intelligenza artificiale per combattere il cyberbullismo.

Infatti, grazie all'IA, l'app riesce a riconoscere se nei messaggi scritti è stato usato un linguaggio che potrebbe essere ricondotto ad episodi di bullismo. L'app, non elimina automaticamente il messaggio scritto, ma lo segnala e l'utente può scegliere se modificarlo, nel rispetto della sensibilità delle persone che possono leggere.

### **Diagnosi precoce della dipendenza di oppiacei**

Tra le invenzioni della giovane Rao, troviamo anche uno strumento che riesce a diagnosticare in maniera precoce la dipendenza di oppiacei. La dipendenza dagli oppiacei è un tema molto diffuso in America, quindi ha cercato di creare un dispositivo che, grazie sempre all'intelligenza artificiale, riesce a capire se una persona soffre di dipendenza di droghe.

*«Non riesco a immaginare un mondo pieno di bellezza e bontà senza che la scienza e la tecnologia siano coinvolte»* Citazione di Gitanjali Rao

*«L'innovazione è sempre qualcosa di personale. Non viene tutto dai libri e dal laboratorio, le emozioni sono importanti. È personale la connessione tra le motivazioni, le idee e le soluzioni. Non puoi risolvere un problema se non hai una qualche tensione emotiva».*

La giovane Rao è ambasciatrice Stem, scelta proprio per la sua passione e per la sua giovane età: i ragazzi ascoltano volentieri una giovane innovatrice!

Collabora con gruppi sparsi nel mondo per organizzare laboratori virtuali rivolti ai giovani in ambito di innovazioni.

Ha scritto un libro, intitolato *«A Young Innovator's Guide to Stem - 5 Steps To Problem Solving For Students, Educators and Parents»*

Diego Femia- Mari Loredana Pia -Giovanni Mesiti

1^C

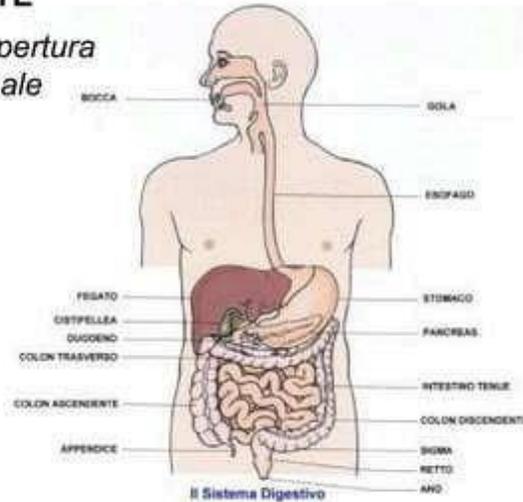
# L'apparato digerente

## TUBO o CANALE DIGERENTE

Tubo di 10 m dall'apertura boccale a quella anale

Gli organi:

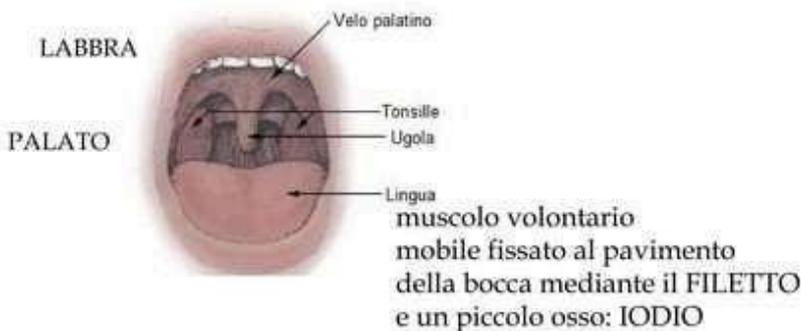
- bocca
- faringe
- esofago
- stomaco
- intestino



## ORGANI ANNESSI

- i denti
- ghiandole salivari
- fegato
- pancreas
- ghiandole gastriche
- ghiandole enteriche

## LA BOCCA



Ghiandole esocrine  
 Secrezione: SALIVA liquido inodore, incolore e insapore.

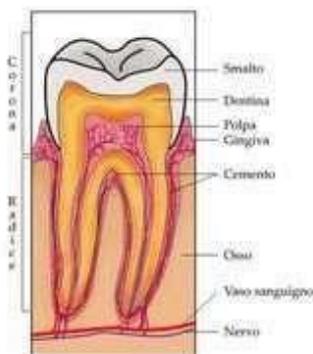
Costituita da:

- Acqua
- Enzimi: lisozima e ptialina.

Il lisozima è antisettico

La ptialina: primo enzima digestivo

## I DENTI



Ogni DENTE è formato:

- CORONA
- COLLETTO
- RADICE

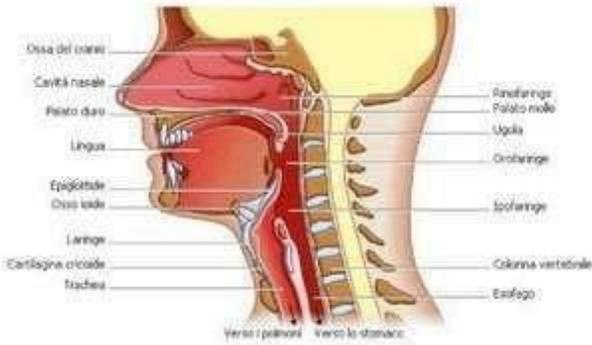
Sono formati da tessuto connettivo calcificato LA DENTINA e a livello della corona sono rivestiti da SMALTO.

La RADICE è rivestita dal CEMENTO.

All'interno c'è una cavità con tessuto connettivo molle: la POLPA DENTARIA ricco di vasi sanguigni e terminazioni nervose.



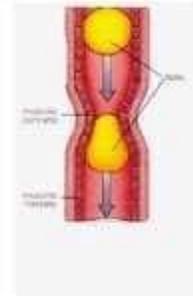
# LA FARINGE E L'ESOFAGO



## ESOFAGO:

tubo di 25 cm attraversa il diaframma e scende nella cavità Addominale dove si connette con lo stomaco.

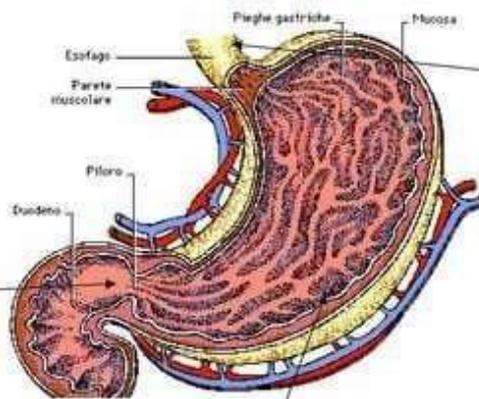
Rivestito da muscoli che si contraggono permettendo al cibo di scendere verso lo stomaco.



## LA FARINGE:

- canale che collega la bocca al tubo digerente
- punto di incrocio fra apparato respiratorio (laringe) e apparato digerente.
- **EPIGLOTTIDE:** valvola cartilaginea che chiude la laringe quando passa il cibo.
- **LE TONSILLE:** posizionate all'inizio della faringe difende l'ambiente faringeo da germi e agenti patogeni.

# LO STOMACO

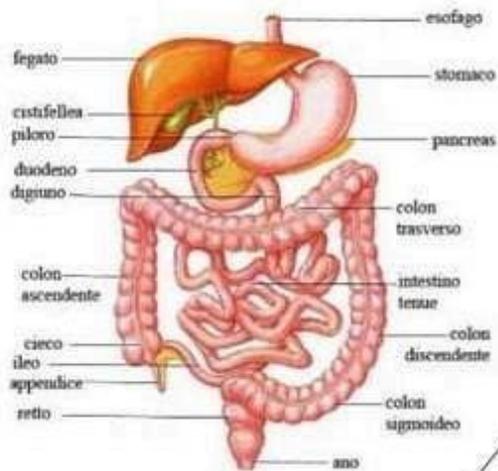


Valvola esofago/stomaco:  
**CARDIAS**

- **SACCO SITUATO NELLA PARTE SUPERIORE DELL'ADDOME**
- **CON UNA PARTE CONCAVA**
- **PARETI CON ROBUSTI MUSCOLI** ( per rimescolare e amalgamare il cibo)

La parte interna è rivestita da una mucosa con **ghiandole GASTRICHE** che secernono il **SUCCO GASTRICO** ( soluzione con enzimi digestivi)

ATTRAVERSO UN'ALTRA VALVOLA: **IL PILORO** SI PASSA NELL'INTESTINO



## L'INTESTINO

**PERITONEO:**  
membrana che riveste l'intestino

### I. TENUE

### I. CRASSO

- CIECO (appendice)
- COLON:  
ascendente, trasverso  
discendente.
- RETTO

### DUODENO

Ci sono gli sbocchi del **FEGATO** e del **PANCREAS**

### DIGIUNO

### ILEO

Ci sono le **GHIANDOLE ENTERICHE** che secernono i **SUCCHI ENTERICI**

### I VILLI INTESTINALI:

Pliche che aumentano la superficie rispetto al volume.

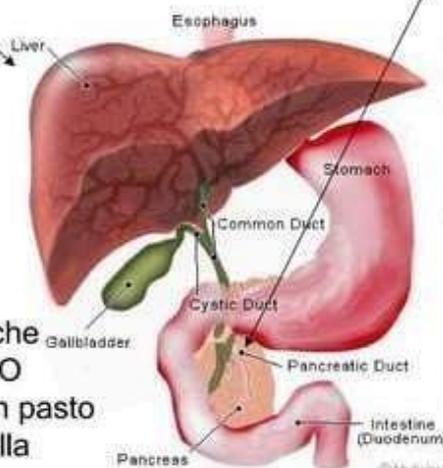


## FEGATO

e

## PANCREAS

E' la ghiandola **esocrina** più voluminosa, situato nella parte superiore destra della cavità addominale, sotto il diaframma.  
FUNZIONE: produce la bile che viene riversato nel **DUODENO** solo quando si mangia; tra un pasto e l'altro la bile si raccoglie nella **CISTIFELLEA**



E' una ghiandola sia **esocrina** che **endocrina** situato nella parte sinistra della cavità addominale.  
Come g. **esocrina** produce il succo pancreatico che viene riversato nel **DUODENO**.  
Come g. **endocrina** Produce due ormoni: **insulina** e **glucagone** che vengono riversati nel sangue, per alzare o abbassare il livello di glucosio nel sangue.

# LA DIGESTIONE

## DIGESTIONE CHIMICA:

## DIGESTIONE MECCANICA:

movimenti fisici che permettono di sminuzzare, triturare, Inghiottire rimescolare e trasportare il cibo.

Insieme di reazioni chimiche attraverso le quali si ha la trasformazione del cibo in sostanze assimilabili. Le reazioni chimiche sono dette **IDROLISI** perché gli alimenti si trasformano in molecole più piccole attraverso l'acqua. Processo lento: **enzimi** che lo accelerano.

**CLASSE 2 B**

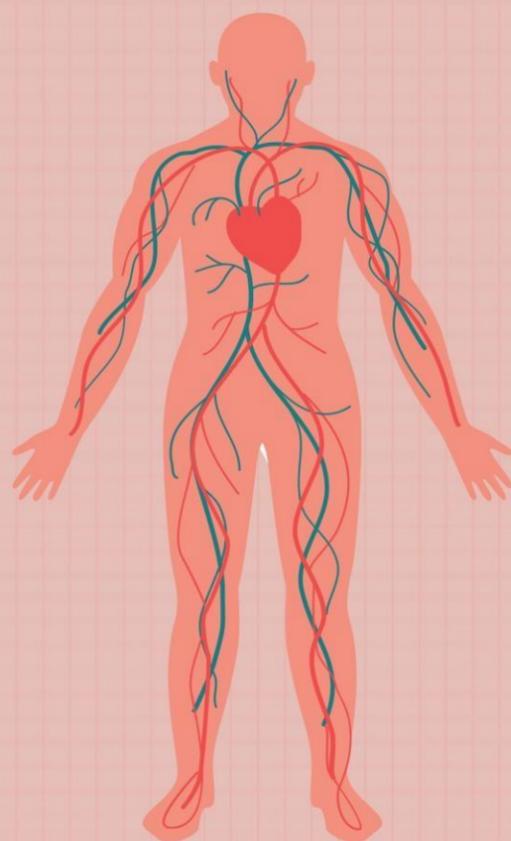
**ALUNNI: FAZZOLARI FRANCESCO – TOTINO GIUSEPPE – URSINO MANUEL**

# Sistema Cardiocircolatorio

L' **apparato circolatorio** è l' insieme di organi che hanno il compito di trasportare il **sangue** e la linfa e di portare alle cellule dell' organismo gli elementi necessari. Il **cuore** pompa il sangue ed è l' **elemento principale** dell' apparato. Oltre a questo troviamo i **vasi linfatici**, le **vene** e i **capillari**.

La circolazione assicura la sopravvivenza. il sangue porta l' **ossigeno** dai polmoni alle cellule e l' **anidride carbonica** nella direzione contraria.

Dall' apparato digerente e dai suoi processi derivano **sostanze nutritive** come **lipidi**, **zuccheri** e **proteine** che vengono trasportati nei tessuti e a volte, possono essere **modificati**. Inoltre il sangue trasporta anche **ormoni**, **cellule del sistema immunitario** e **elementi della coagulazione del sangue**.



## Struttura



La circolazione è costituita dal cuore e dai vasi sanguigni. I vasi che portano il sangue al cuore si chiamano **vene**, quelli che lo portano dall' organo invece, **arterie**; i vasi sanguigni si riducono di diametro allontanandosi sempre di più dal cuore.

Come primi troviamo le **arteriole**, poi i **capillari** che portano gli elementi nutritivi nei tessuti, infine le **venule**. Esse raccolgono il sangue dai capillari per riportarlo al sistema nervoso, che trasporta il sangue alla periferia del cuore. Hanno pareti sottili. Parte del liquido passa nei capillari e poi viene rimossa dai vasi linfatici.

## Compiti e Funzioni

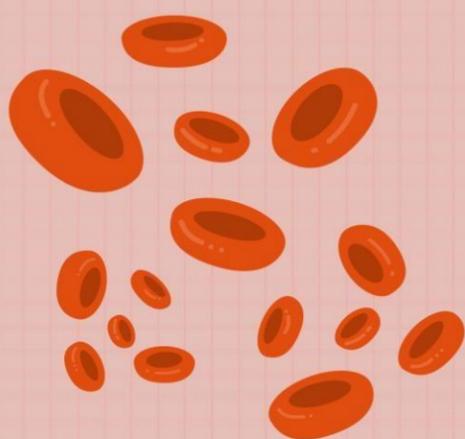
Nel nostro corpo il sangue svolge **diverse funzioni**, per esempio **trasporta l'ossigeno** dai polmoni ai tessuti e riporta indietro l' **anidride carbonica**, **alimenta** i tessuti del corpo e fa da trasporto di **ormoni**, di **elementi del sistema immunitario**. Inoltre svolge anche la funzione **termoregolatrice**.

## Composizione del sangue

Il sangue è composto da una parte liquida, chiamata **plasma** e da altri elementi, cioè **globuli rossi**, **globuli bianchi** e **piastrine**.

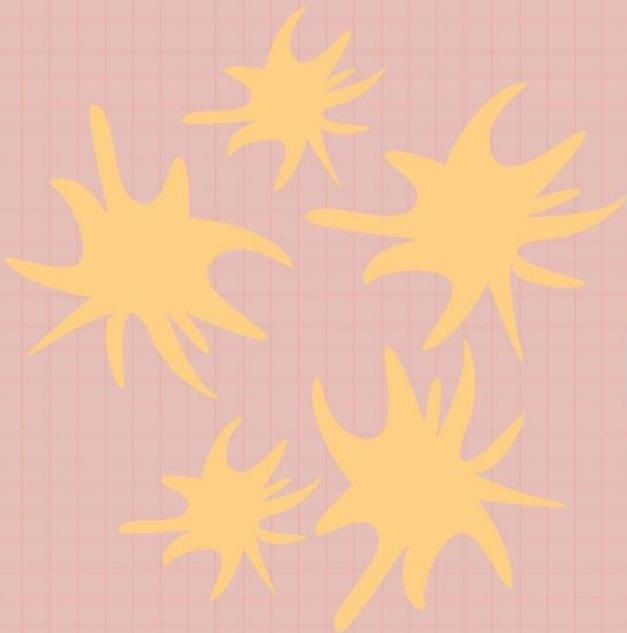
### Globuli rossi

I **globuli rossi** sono particelle **rosse** a forma di **disco biconcavo** schiacciato al centro. Il loro colore deriva dall' **emoglobina** che contengono. Trasportano l' **ossigeno** dai polmoni alle cellule e l' **anidride carbonica** dalle cellule ai polmoni. Sono numerosi e vivono circa **3-4 mesi**, poi distrutti nella **milza**.



# Globuli bianchi

I globuli bianchi sono cellule di diverso tipo, infatti si dividono in tre gruppi: linfociti, granulociti e monociti. Hanno il compito di difendere l'organismo dalle infezioni. Lo fanno aggredendo gli organismi infettivi o producendo gli anticorpi. Sono prodotti dal midollo rosso delle ossa e sono in quantità minori dei globuli rossi.



# Piastrine

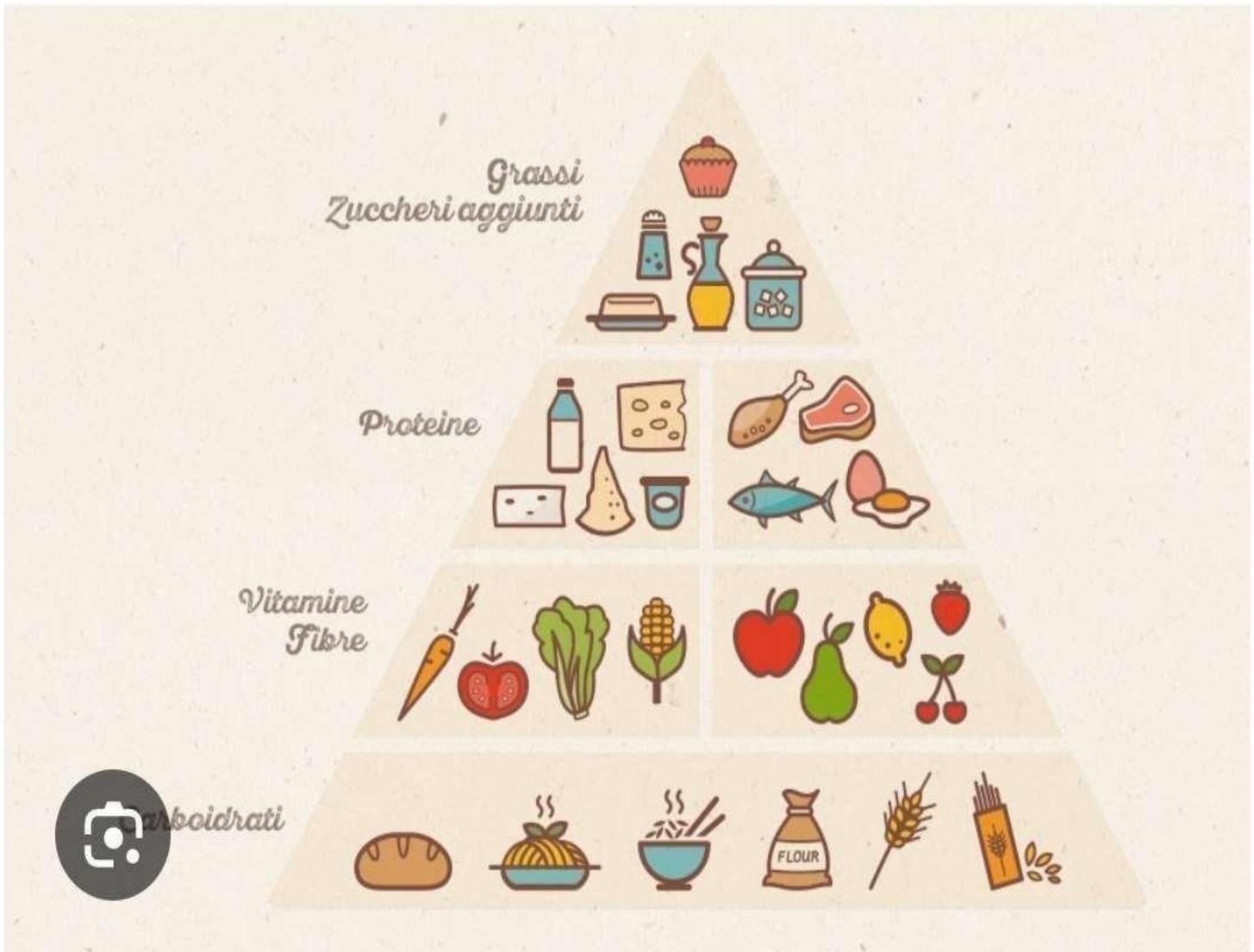
Le piastrine non sono vere e proprie cellule, hanno il compito di mantenere fluido il sangue e di farlo coagulare a contatto con l'aria. Anch'esse sono prodotte dal midollo rosso e vivono per circa 10 giorni e poi vengono distrutte.

# Coagulazione del sangue

Quando c'è una ferita, i vasi sanguigni si danneggiano. Se la ferita non è grave, le piastrine tappano la ferita. Se invece il sangue fuoriesce, le piastrine a contatto con l'aria si rompono e liberano la trombina. Trasformano il fibrinogeno in fibrina, formata da filamenti che formano una rete. Quest'ultimo, pre

**FUDA SAPHIRA** **CLASSE 2B** chiude la ferita non facendo uscire il sangue.

## LA PIRAMIDE ALIMENTARE



La piramide alimentare La piramide alimentare è un grafico che ci aiuta, a colpo d'occhio, a fare la scelta alimentare quotidiana: è divisa in sei livelli, in cui sono incasellati i gruppi di alimenti. Ogni gruppo è inserito in una zona più grande o più piccola, che suggerisce in quale proporzione gli alimenti vanno consumati. Alla base della piramide si trovano i cibi che possiamo mangiare tranquillamente; salendo verso il vertice ci sono quelli da utilizzare con moderazione. Osservando la piramide alimentare, possiamo vedere che: ogni pasto deve essere costituito almeno per il 50% da cereali preferibilmente in forma integrale e da olio d'oliva; ogni giorno vanno consumate due o tre porzioni di frutta e verdura; una volta al giorno si possono consumare piccole porzioni di legumi e frutta secca; si possono mangiare durante la settimana, alternandole, pesce, carni bianche, uova, formaggi, carni rosse e patate; occorre consumare con moderazione il burro e i dolci.

**TAVERNESE MATILDE**

**CL 2^B**

# APPARATO ESCRETORE

Il sistema escretore è il sistema del corpo umano responsabile dell'eliminazione dei rifiuti e del mantenimento dell'equilibrio dell'acqua.

I principali organi che compongono questo sistema sono:

**RENI:** Sono situati nella parte posteriore dell'addome, hanno la forma di fagiolo e pesano circa 1,5 hettogrammi. Filtrano il sangue per eliminare i rifiuti e l'eccesso di acqua, formando l'urina.

Ogni rene contiene circa un milione di nefroni, le unità funzionali che filtrano il sangue. I nefroni rimuovono le sostanze di scarto e l'acqua in eccesso, producendo urina.

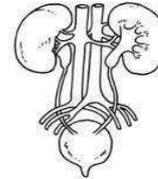
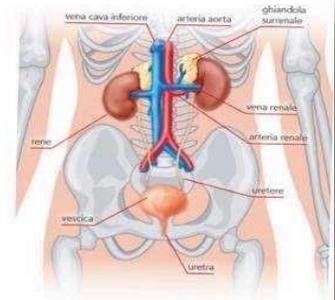
**VESCICA:** È una sacca muscolare espandibile; immagazzina l'urina fino a quando non viene espulsa. Quando essa è piena, vengono inviati al cervello dei segnali nervosi che inducono lo stimolo a urinare.

È un organo cavo, muscolare e distendibile che può contenere fino a 400-600 ml di urina. La sua parete è composta da strati di muscolatura liscia che si contraggono durante la minzione.

**URETERI:** Condotti che trasportano l'urina dai reni alla vescica. I due ureteri sono disposti ai lati della colonna vertebrale; l'uretere collega il rene alla vescica.

Sono due tubi muscolari lunghi circa 25-30 cm che utilizzano contrazioni peristaltiche per spingere l'urina dalla pelvi renale alla vescica.

**URETRA:** Condotto che porta l'urina dalla vescica all'esterno del corpo durante la minzione.



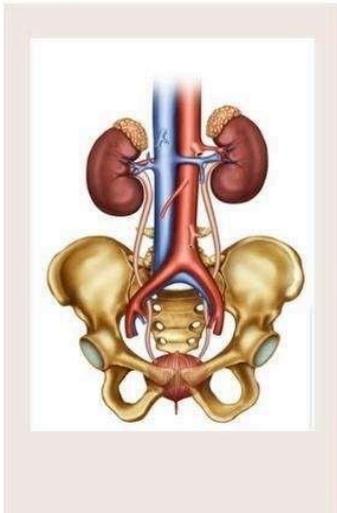
È importante avere una buona alimentazione, un'idratazione sufficiente per il nostro corpo, l'esercizio fisico e l'igiene. Questo è importante perché può prevenire molte malattie.

Il sistema escretore è fondamentale per la salute generale e il benessere del corpo umano.

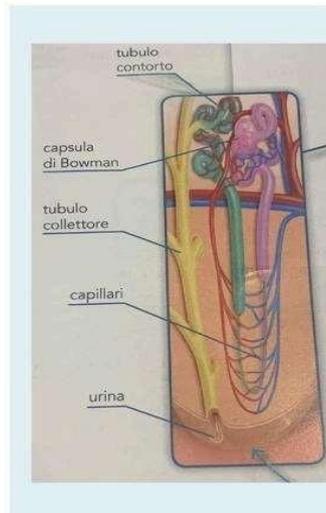
Esso, oltre ad essere responsabile dell'eliminazione dei rifiuti, svolge altre funzioni:

- 1. Regolazione dei fluidi corporei:** Mantiene l'equilibrio idrico nel corpo, assicurando che non ci sia né un eccesso né una carenza di acqua.
- 2. Eliminazione delle tossine:** Rimuove le sostanze di scarto prodotte dal metabolismo, come l'urea, l'acido urico e la creatinina.
- 3. Regolazione degli elettroliti:** Mantiene l'equilibrio di elettroliti essenziali come sodio, potassio e calcio.
- 4. Regolazione del pH:** Aiuta a mantenere l'equilibrio acido-base del sangue.
- 5. Produzione di ormoni:** I reni producono ormoni come la renina, che regola la pressione sanguigna, e l'eritropoietina, che stimola la produzione di globuli rossi.

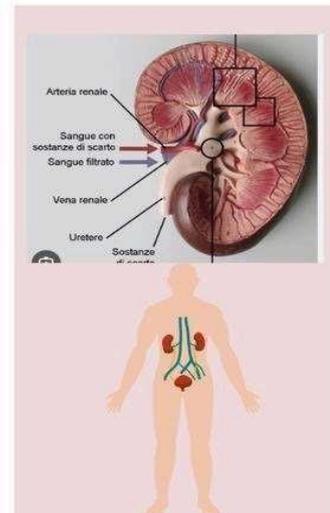
## L'apparato escretore



## Il nefrone



## Il rene



### Parola d'ordine: ECOESPLORATORI

Il progetto di educazione ambientale promosso quest'anno dalla nostra scuola è nato con lo scopo di aiutare noi alunni ad avere piena consapevolezza del rapporto uomo e natura, attraverso la promozione della salvaguardia dell'ambiente e la sensibilizzazione sui temi della sostenibilità. Fin dal primo momento ci ha incuriosito il nome del progetto: "**AMBIENTIAMOCI**", una parola che ha assunto ancora più valore con le nostre riflessioni in classe. Come sta l'ambiente che ci circonda? Mari inquinati, riscaldamento globale, montagne di rifiuti, perchè ci sono tutti questi problemi? Per rispondere a questa e a tante altre domande abbiamo vestito i panni degli esploratori, anzi, ispirati dalla lettura del libro di Delphine Grinberg, siamo diventati **ECOESPLORATORI** motivati e capaci di coinvolgere adulti e amici. Coordinati dalla prof.ssa Barbara Cutrupi, ognuno di noi ha offerto il proprio contributo per la realizzazione di un piano d'azione efficace. Innanzitutto ci siamo chiesti: «Se il mondo fosse una maglietta da indossare, vorresti che questa fosse sporca o pulita?». Ovviamente nessuno andrebbe in giro con macchie d'olio, di pomodoro o cioccolato sui propri indumenti, così questo è stato il nostro punto di partenza. In particolare abbiamo analizzato due degli Obiettivi dell'Agenda ONU 2030 - il numero 12 "**Consumo e produzioni responsabili**" e il numero 14 "**Vita sott'acqua**". Grazie alle nostre "missioni speciali" abbiamo scoperto che alcuni popoli del pianeta (come il nostro) spreca **acqua**, spreca **energia** e soprattutto spreca **cibo**. Ogni anno quasi un miliardo e mezzo di tonnellate di alimenti finiscono nella spazzatura dei consumatori, oppure vanno a male durante il trasporto e nei magazzini. Inoltre, molti **oggetti** (vestiti, scarpe, libri, mobili, oggetti elettronici, ecc.) che utilizziamo, vengono spesso buttati nella spazzatura prima della loro fine naturale; è importante perciò allungare la loro vita il più possibile. Ecco allora le regole delle **4R**: **Ridurre**: (per esempio scegliere cibi non in vaschetta); **Riparare**: (se qualcosa si rompe o non funziona, proviamo a riparare anziché buttare); **Riusare**: (questa è anche una prova di fantasia che abbiamo sperimentato in classe, inventare nuovi usi per le cose che non utilizziamo più. Per esempio un vasetto può diventare un portamatite); **Riciclare**: (è la raccolta differenziata, carta con carta, plastica con plastica, vetro con vetro, alluminio con alluminio). Infine, uno sguardo verso il mare così vicino a noi. Purtroppo il 95% dei rifiuti presenti negli oceani, sui fondali e sulle spiagge è rappresentato dalla plastica. Le microplastiche, piccole e insidiose, entrano nella catena alimentare minacciando la salute degli uomini. Le macroplastiche, invece, feriscono, strangolano e causano la morte di tartarughe e animali marini. *In tutto il mondo i giovani stanno facendo sentire la propria voce sull'emergenza climatica e in una delle nostre "missioni speciali" ne abbiamo conosciuto*

qualcuno: l'ugandese Vanessa Nakate, la svedese Greta Thunberg, l'olandese Boyan Slat e Federica Gasparro, l'unica italiana scelta dalle Nazioni Unite come rappresentante dei giovani, al primo raduno di giovani leader al Palazzo di Vetro di New York e all'Assemblea Generale durante il vertice per il Clima 2019.

Alla fine di questa meravigliosa avventura ci siamo resi conto dell'importanza di questo progetto scolastico. Il nostro pianeta ha bisogno dell'intervento di esploratori svegli, sognatori e coraggiosi! Sicuramente non siamo ancora molto esperti ma come diceva San Francesco d'Assisi: **«Cominciate col fare il necessario, poi ciò che è possibile e all'improvviso vi sorprenderete a fare l'impossibile»**, e se lo dice lui, numero uno in materia di ecologia, dobbiamo crederci.

Classe 1°A - Gioiosa Ionica



# #10 minuti con..



## INTERVISTA AL SINDACO

Il 20 maggio tutta la redazione del Giornalino era in fermento, c'era una missione da compiere: "giornalisti inviati speciali" per un'intervista al Sindaco del nostro paese!!!

Ci eravamo preparati a questa missione con l'aiuto della prof.ssa Vestito: nelle ore di ed. civica, avevamo approfondito l'argomento riguardante la struttura dello Stato Italiano: ognuno di noi ha prima fatto una ricerca sulle funzioni del sindaco e su come è organizzato il Comune, e poi ha preparato l'intervista con una serie di domande da fare al sindaco.

Siamo giunti in Comune accompagnati dalla prof.ssa Vestito e dal prof. Sommario, inutile dire che eravamo molto emozionati, e i battiti dei nostri cuori sono aumentati quando il sindaco ci ha invitati a sederci nella Sala del Consiglio: i più coraggiosi tra noi hanno occupato le poltrone riservate ai consiglieri comunali!

Nel momento in cui la prof.ssa Vestito ha ringraziato il sindaco per averci ricevuti e ha spiegato il motivo della nostra visita, ci siamo tranquillizzati perché il sindaco è stato molto accogliente e sorridente e ha parlato con noi "a cuore aperto"!

**SINDACO:** Visto che, a scuola, avete fatto un percorso di ed. civica, la prima domanda la rivolgo io a voi, chi è il sindaco e che cosa fa un sindaco, lo avete capito?

**Giuseppe F.:** il sindaco è un semplice cittadino, che si prende cura del paese, questo incarico gli è stato affidato dalla comunità attraverso le elezioni.

**SINDACO:** bravissimo, mi piace molto questa tua definizione: il sindaco è colui che si prende cura del paese! Hai ragione è proprio così! Hai anche detto una cosa importante: che viene eletto dai cittadini!

Cari ragazzi uno dei principi fondamentali della democrazia, e noi abbiamo la fortuna di vivere in un Paese democratico, (non tutti i Paesi sono democrazie, su questo ragazzi, dovete riflettere!) è questo: i membri del parlamento vengono eletti dal popolo, chiaramente con dei limiti, per esempio voi sapete che non potete votare, perché l'età minima per votare è 18 anni

**Sofia L.:** In classe abbiamo cercato informazioni su di lei: sappiamo che si chiama Luca Ritorto e che è nato a Locri il 16 febbraio 1975, tuttavia vorremmo chiederle qualche informazione in più

**SINDACO:** Io ho frequentato le scuole a Gioiosa, ero anche io nella sezione A alle scuole medie, nella stessa struttura che voi stessi frequentate, poi ho frequentato il liceo scientifico sempre qui a Gioiosa, ma ai miei tempi non c'era un edificio scolastico, il liceo era un semplice appartamento che era stato preso in affitto dalla Provincia di Reggio Calabria, ricordo che io ero addossato ad una colonna, perché gli spazi erano veramente ridotti, tuttavia il frequentare il liceo scientifico è stata per me un'esperienza molto bella e molto formativa, infatti proprio quando ero al liceo ho iniziato a capire cosa vuol dire prendersi cura, assumersi una responsabilità, lì ho fatto il primo passo che poi mi ha portato ad appassionarmi alla politica, i miei compagni infatti, al quinto anno mi hanno eletto rappresentante di classe.

Adesso sono circa 25 anni che faccio attività politica, ho fatto l'operatore sociale in un'associazione di volontariato che sicuramente conoscete il don Milani e mi occupavo di attività amministrativa, di progettazione, scrivevo dei progetti che hanno a che fare con il vostro mondo, il mondo dei ragazzi. Dopo essere stato eletto sindaco ho deciso di lasciare quel lavoro perché fare il sindaco è un'attività molto impegnativa che non mi consentirebbe di fare altro anche se non c'è un'incompatibilità di legge in realtà, ma questa è stata una mia scelta, ho voluto dedicare tutto me stesso, perché credo che per svolgere questa funzione sia necessario dedicare ogni ora del giorno e tutti i giorni, domenica compresa.

Prima di diventare sindaco, per dieci anni ho fatto l'assessore.

Sapete che il sindaco ha dei poteri che sono ben disciplinati e regolati dalle norme, ci sono dei limiti entro i quali il sindaco esercita i suoi poteri ma non lo fa da solo, una delle figure più importanti è quella dell'assessore.

Gli assessori vengono nominati dal sindaco. Io ho quattro assessori, la legge disciplina quanti assessori ci devono essere in base alla popolazione, nel Comune di Gioiosa che conta circa 7000 abitanti, il sindaco può nominare massimo quattro assessori, garantendo la parità di genere. Quindi qui a Gioiosa ci sono due assessori donne e due uomini.

Il sindaco con gli assessori formano la Giunta Comunale.

L'altro organo fondamentale della vita di un comune è il Consiglio comunale, noi siamo ora seduti proprio nei banchi del Consiglio Comunale, i consiglieri sono gli assessori ma non solo, fanno parte del Consiglio Comunale anche i consiglieri nove sono quelli di maggioranza, cioè che fanno parte della mia lista, gli altri sono quelli di minoranza, di opposizione, quelli cioè che non appartengono alla mia lista. In tutto siamo in tredici. Alcune leggi devono essere votate dal Consiglio, altre invece dalla Giunta.

Poi ci sono gli organi amministrativi che sono dipendenti comunali che lavorano nei vari uffici.

**Giuseppe:** Che cosa voleva fare da grande?

**SINDACO:** Questa è una bella domanda ma difficile, perché io non avevo un'idea precisa di cosa volessi fare da grande, quel che è certo è che volevo mettermi al servizio della comunità, e questa idea l'avevo in mente fin da ragazzo, la passione per la politica è arrivata dopo, ma è stata una grande palestra perché io, alla vostra età ero molto timido, introverso, e per alcuni versi lo sono tutt'ora, però la politica mi è servita tanto: confrontarmi con le altre persone, il poter parlare in pubblico, come sto facendo adesso con voi. Se me lo avessero detto quando avevo la vostra età non ci avrei creduto.

Quindi queste esperienze in politica mi sono servite anche a superare queste mie "debolezze", queste mie paure, queste mie fragilità, e, se posso darvi un consiglio: fatele queste esperienze come già state già facendo, fare i giornalisti vi aiuta a mettervi in gioco, a confrontarvi con gli altri.

**Cristian M.:** quali sono i suoi hobbies?

**SINDACO:** Purtroppo ho poco tempo da dedicare agli hobbies però ho praticato per tanti anni ciclismo, e più in generale lo sport che mi manca, in quel poco tempo che ho mi piace leggere molto, romanzi, saggi di politica, mi piace molto ascoltare musica e guardare film.

**Desirè:** perché ha deciso di fare il sindaco?

**SINDACO:** E' stata una serie di eventi che mi hanno portato a fare il sindaco, inoltre è una scelta in base anche agli inviti che mi hanno rivolto altre persone vicino a me, che fanno parte del mio gruppo politico, questo mi ha riempito di orgoglio e a quel punto è scaturita in me una responsabilità che mi ha portato a fare questa scelta. Quindi è stata una cosa che è venuta in modo naturale, che è nata da questo mio percorso in politica. Sono cose che non si improvvisano, io tanti anni fa non avrei mai pensato di fare il sindaco, bisogna fare molta esperienza prima. E' un'esperienza faticosissima, però è un'esperienza umana straordinaria! Capisci molte cose che succedono nella tua comunità che altrimenti non avresti potuto capire. Non vi nego che sono molto contento di essere qui.

**Giada:** quali emozioni ha provato quando è stato eletto?

**SINDACO:** E' indescrivibile: è una di quelle emozioni che se non si vivono non si comprendono fino in fondo. Momenti che sono unici! Anche adesso solo a parlarne mi emoziono, senti che mi trema la voce? E'

un'emozione forte perché quando tante persone ti votano è una responsabilità importante! Al pensiero che le decisioni che io e i miei collaboratori prendiamo oggi, varranno per la comunità anche tra 20, 30 anni è una forte responsabilità ma anche un grande onore.

**Sofia:** come si svolge una giornata del sindaco?

**SINDACO:** Non c'è un calendario preciso, non è come a scuola che ogni giorno voi già sapete quali materie studierete nelle diverse ore, ci sono degli impegni preordinati, ma spesso ci sono incombenze che nascono al momento; io per abitudine faccio questo: quando esco di casa la prima cosa che faccio non è venire al Comune, ma è andare un po' in giro per il paese, nel senso che vado nei diversi cantieri aperti, controllo la pulizia delle strade, la raccolta differenziata, controllo se i servizi stanno funzionando o se c'è qualche problema, se ci sono dei guasti e quindi si corre ai ripari, incontro dei cittadini che mi segnalano alcuni problemi, le prime ore della mattina le dedico a questo, perché la ritengo una cosa importante in quanto se ci si chiude subito in ufficio e si sta tutto il giorno chiusi, si perde il contatto con la realtà, con il territorio. Poi verso tarda mattinata vengo in ufficio e faccio un lavoro più amministrativo, e poi durante il giorno ci possono essere riunioni che si svolgono non solo a Gioiosa, ma anche a Catanzaro o Reggio Calabria, o in altri Comuni vicini come per esempio i Comuni della valle del Torbido (Mammola, Martone, San Giovanni, Marina di Gioiosa Ionica e Grotteria)

**Cristian S.:** facendo il sindaco, quanto tempo libero le rimane disponibile?

**SINDACO:** Veramente poco, riesco ad avere qualche domenica libera, se non ci sono iniziative varie.

**Francesco J.:** è vero che il sindaco è quello che dà ordini?

**SINDACO:** Sì, ma sempre nei limiti consentiti dalla legge, ci sono regole che disciplinano in modo preciso quello che può fare e quello che non può fare un sindaco: il sindaco con i suoi collaboratori dà degli atti di indirizzo ai vari uffici amministrativi.

**Giorgia:** qual è stato il compito più difficile e quale il più semplice da risolvere?

**SINDACO:** La cosa più difficile per un sindaco è tenere insieme tutta la comunità, cioè riuscire a distinguere cosa è possibile fare, se è possibile farlo per il bene della comunità, e non per un singolo cittadino. Inoltre è importante avere uno spirito di squadra con i miei collaboratori, è difficile fare una sintesi delle singole idee che possono essere diverse, ma è necessario saper tenere conto della propria posizione ma anche di quella degli altri, il dialogo è sempre un arricchimento, guai se avessimo sempre tutti le stesse idee.

Di semplice invece c'è poco, ma le cose diventano semplici se sono condivise, e se alle spalle c'è un'esperienza che ti permette di gestire le diverse situazioni.

**Sofia T.:** Quali sono i punti di forza e i punti di debolezza del nostro paese?

**SINDACO:** I punti di forza sono veramente tantissimi, ma per sintetizzare direi prima di tutto Gioiosa ha un'identità, una grande vivacità, (per esempio c'è una scuola viva, ne è testimonianza anche la vostra presenza qui oggi), ci sono tante associazioni di vario tipo (culturali, sportive, di volontariato...), da solo il sindaco non potrebbe fare nulla, senza una comunità viva e attenta, una grande storia, una grande bellezza (forse voi conoscete ancora poco tutte le meraviglie del nostro paese, magari crescendo le scoprirete sempre di più), però se non ci si prende cura dei luoghi in cui si vive, della storia che ti appartiene, sono cose che poi un po' si perdono nel tempo. Le criticità invece ci sono quando non c'è dialogo tra le associazioni, o quando l'amministrazione comunale si chiude in se stessa. Oppure quando non si ha cura dei luoghi comuni, quando per esempio vengo a scuola e mi si dice che sono stati rovinati gli arredi o le strutture stesse della scuola, non vi nascondo che sono profondamente addolorato e arrabbiato. Quindi prendersi cura dei luoghi in cui viviamo e prendersi cura delle relazioni interpersonali questi sono i punti di forza e la vitalità di una comunità, non gli

orpelli o le bandierine, se alle manifestazioni esteriori, non corrispondono veri valori, sono perfettamente inutili

**Domenico:** si potrebbe prevedere anche nel nostro paese una pista ciclabile?

**SINDACO:** Come vi ho già detto sono un appassionato di ciclismo, e per questo vorrei risponderti di sì, ma devo anche risponderti con grande onestà: c'era stato qualche tentativo negli anni passati per capire se ci fossero finanziamenti adeguati, ma c'è una difficoltà anche tecnica perché la conformazione del nostro paese poco si adatta alla realizzazione di una pista ciclabile, inoltre nella nostra cultura non c'è tanto la mentalità di spostarsi in bici come succede in altre zone d'Italia e d'Europa. Tuttavia si sta pensando ad una pista ciclabile che metta in comunicazione diversi paesi della valle del Torbido. Adesso approfitto di questo argomento per farvi alcune raccomandazioni: io vedo molti di voi con la bici elettrica che non rispettano il codice della strada e che sfrecciano a delle velocità che sono quelle di uno scooter! Questo è molto pericoloso! Dovete prestare massima attenzione, non andare molto veloce e rispettare i segnali stradali! Mi raccomando ragazzi è importante per la vostra incolumità e per quella degli altri!

**Luciano:** è possibile secondo lei aprire un canile?

**SINDACO:** E' possibile, ma la materia della gestione dei cani è molto delicata ed è spesso problematica per i comuni; normalmente i canili sono privati, solo i comuni più grandi riescono ad avere delle strutture che sono di diretta gestione, quindi noi ci appoggiamo per i servizi che servono ai canili che sono privati e quindi il comune deve pagare per questo servizio; ci sono delle norme molto stringenti, molto precise che regolano questa materia. Ci sono delle associazioni, ad esempio a Gioiosa ce n'è una: "La zampa nel cuore" che aiuta il comune nella gestione dei cani randagi, che accoglie in un'oasi canina, che non è esattamente un canile, ma è una struttura un po' diversa, accoglie dei cani randagi e così riusciamo a gestire un po' la situazione che non è affatto semplice, ci sono delle competenze particolari, perché ci sono per esempio dei canili particolari, i canili sanitari che fanno riferimento all'Azienda Sanitaria che ha una competenza precisa in merito. Quando viene catturato un randagio c'è tutta una procedura particolare, anche di verifica del cane sul suo stato di salute. Spesso facciamo delle campagne di sterilizzazione per evitare che i randagi possano essere di numero così elevato che poi diventa anche un problema di sicurezza pubblica.

**Luigi:** pensa un giorno di aggiungere centri di svago come cinema, centri commerciali ecc...

**SINDACO:** Ti dirò che capire cosa serve a questa comunità, non solo per il presente ma soprattutto per il futuro è la cosa più difficile: per esempio, i modelli su cui si sviluppano centri commerciali, grandi agglomerati urbani, non credo facciano al caso di Gioiosa, la nostra è una piccola comunità, inoltre ci sono già dei centri commerciali in zona, quindi non credo sia una scelta oculata. Tutt'altra storia invece per quel che riguarda luoghi di aggregazione che favoriscono le relazioni interpersonali che favoriscono una crescita umana e culturale. I cinema hanno qualche difficoltà nelle nostre zone anche perché oggi, con i canali a pagamento o sulle piattaforme digitali si trovano tutti i films e quindi pochi sono quelli che vanno al cinema. Noi avevamo un teatro, ma purtroppo dopo il Covid la compagnia che lo gestiva è andata via per la crisi e tutt'oggi è chiuso e stiamo provando a riattivarlo. Sfortunatamente non è semplice, a volte siamo presi da troppi interessi (sport, teatro, cinema..), senza dubbio è positivo ma bisogna capire quali sono i luoghi che possono funzionare per quella comunità e non dispendere energie in tante situazioni, forse è necessario concentrarsi solo su ciò che per la comunità è davvero importante, ad esempio stiamo facendo un grande investimento sugli impianti sportivi: per lo stadio comunale è prevista la costruzione di una tribuna, e anche nei Comuni della Valle si sta pensando in questa direzione, dunque non è facile fare una scelta per investire i soldi pubblici.

**Giovanna:** molte strade nel nostro paese sono rovinate, come pensa di gestire la situazione?

**SINDACO:** In effetti mi aspettavo questa domanda, sì avete ragione, ci sono molte strade che hanno bisogno di interventi, cercherò di dare una risposta nel modo più semplice: in realtà per i Comuni del sud non ci sono

molte risorse finanziarie anche se le nostre realtà sono più fragili rispetto a quelle del nord, le risorse che ci sono ci consentono paradossalmente di costruire uno stadio, una scuola nuova (come è stato fatto in questi anni) di costruire delle strutture, ma per la manutenzione ordinaria abbiamo molte meno risorse e questa la nostra difficoltà e questo spiega il perché non riusciamo a mantenere le strade come vorremmo, quindi nei limiti del possibile cerchiamo di ottemperare a questa situazione, ma non è semplice anche perché il Comune di Gioiosa parte dal confine di Marina di Gioiosa e arriva fino a frazioni che sono lontane dal centro, quindi tutta questa rete di strade che sono decine e decine di Km di strade e marciapiedi non è facile mantenerla, comprendiamo come servirebbero molte più risorse infatti il bitume costa tantissimo e anche lo smaltimento dei materiali richiede un investimento di denaro non indifferente perché sono rifiuti speciali.

**Daniel:** Nella nostra scuola media sono previsti lavori di ristrutturazione?

**SINDACO:** No, non sono previsti lavori di ristrutturazione, anche se, negli anni, lavori di manutenzione sono stati fatti, tuttavia abbiamo presentato un progetto, siamo in attesa di risposta per sapere se ci saranno risorse finanziarie per poter intervenire con lavori di ristrutturazione. In effetti la scuola media è rimasta l'unica che, negli ultimi anni, non ha goduto di finanziamenti perché gli ultimi finanziamenti che abbiamo ricevuto li abbiamo utilizzati per le scuole materne per la Limina e l'asilo nido che mancava nel nostro territorio, inoltre nel cortile del don Minzoni stiamo realizzando una struttura per la mensa con tanto di cucina, mentre alla Limina si costruirà un polo per l'infanzia in cui ci sarà sia asilo nido che scuola materna.

**Iole:** in che modo il Comune può aiutare persone meno fortunate?

**SINDACO:** Il Comune ha degli strumenti, in realtà negli ultimi anni gli interventi per aiutare le persone meno fortunate si fanno attraverso l'insieme dei comuni della zona, alcuni interventi sono di pertinenza dell'ambito territoriale sociale, che è una struttura in cui ci sono 19 comuni che ricevono finanziamenti per fare le politiche dei soggetti più fragili, il Comune è semplicemente beneficiario, quindi le attività per le persone anziane, per i bambini, per i centri diurni e per fare tutta una serie di attività per i soggetti che sono portatori di handicap, sono progetti che coinvolgono tutti questi comuni, i quali si attivano per programmare gli interventi necessari.

**Aldo:** quali sono i programmi per il futuro di Gioiosa?

**SINDACO:** L'investimento importante per le strutture sportive di cui vi ho già parlato, abbiamo un bellissimo progetto per rigenerare, trasformare tutta quell'area dove c'è il campetto di basket, il parco giochi: alcuni edifici saranno demoliti, il parco giochi sarà rifatto, ci sarà un percorso fitness che parte da quel parco, sale lungo la collina, fino ai campetti da tennis dove saranno ricostruiti gli spogliatoi dei campetti di tennis, davanti alla scuola dell'infanzia è previsto un anfiteatro all'aperto per attività che la scuola e non solo vorrà organizzare. Quindi è un progetto di rigenerazione urbana, cioè si interviene per migliorare un'area un po' degradata. Altri lavori riguarderanno il plesso "Elisabetta", un altro progetto è il Giardino della Guarnaccia che si trova dietro le fontane: lì ci sono 6000 m (quadrati) di giardino che abbiamo acquistato e realizzeremo un polmone verde, che mancava, anche lì si farà un anfiteatro all'aperto per fare spettacoli in estate

**Desirè:** ma lì, vicino all'anfiteatro, quando piove non si allaga?

**SINDACO:** Questa è una domanda molto intelligente e ti ringrazio di avermela fatta! In realtà hai ragione, si potrebbe pensare che sia pericoloso se il torrente dovesse avere una portata d'acqua maggiore a causa delle piogge, ma è stato prevista, grazie a finanziamenti importanti in termini economici, la messa in sicurezza del torrente, cioè si faranno delle opere lungo gli argini di questo torrente per evitare, anche in caso di piogge intense, che queste possano rappresentare un rischio per il centro abitato. Proprio lì infatti, nel 2000 quando ci fu l'alluvione, la strada si trasformò in un fiume perché si era rotto un argine. Quindi saranno fatti dei lavori per mettere in sicurezza questi argini.

Inoltre c'è un bellissimo finanziamento che si chiama "La via dei mulini" perché questa valle era anticamente ricca di mulini ad acqua, oggi non c'è più acqua, ma una volta quando in questo torrente scorreva molta acqua,

lungo il suo corso sorgevano molti mulini che funzionavano, c'era un'economia importante intorno a questi mulini, quindi questo finanziamento (ben due milioni e mezzo di euro) ci permetterà di realizzare questo percorso naturalistico in cui l'appassionato di trekking potrà entrare in questa valle in sicurezza, risalirla e vedere questi luoghi di archeologia industriale. Alcuni di questi mulini, che ora sono solo dei ruderi, verranno ristrutturati per far vedere come funzionavano. Quindi con questo progetto potremo da un lato mettere in sicurezza il torrente, dall'altro ci consentirà di valorizzarlo come luogo di bellezza naturale

**Samuel:** Noi, anche se siamo solo dei ragazzi, in che modo potremo aiutarla?

**SINDACO:** Intanto facendo quello che state facendo oggi qui, mi potrete aiutare stimolando me e l'amministrazione comunale rispetto ad alcune cose. Il sindaco è un essere umano, sbaglia, continuerà a sbagliare, gli amministratori sono esseri umani, tante volte noi non vediamo delle cose che voi riuscite a vedere con i vostri occhi con le vostre esigenze, con le vostre passioni... quindi stimolare il sindaco, incontrarlo chiedergli di venire nelle scuole, cosa che per la verità, cerco di fare, di essere presente. Costruire delle città a misura di bambino/ragazzo una comunità che tiene insieme tutte quelle esigenze, non solo quelle degli adulti. Al sindaco servono i vostri occhi per riuscire a vedere ciò che magari da solo rischio di non vedere, delle esigenze, delle opportunità, delle cose che potremmo fare senza grandi progetti, ma solo con la buona volontà. Quello che muove le azioni delle persone è la buona volontà e la voglia di impegnarsi, di fare un sacrificio, perché spesso le cose richiedono sacrifici, ma se abbiamo questa predisposizione dentro la comunità, un assessore, un sindaco, la comunità nel suo complesso, quindi anche la scuola può fare tanto!

**Prof.ssa Vestito:** Grazie per aver risposto a tutte le nostre domande in maniera così esauriente e con tanta disponibilità e attenzione nei confronti dei ragazzi!

**SINDACO:** grazie a voi ragazzi! Ci lasciamo con la promessa di organizzare una visita sul territorio, così potrete vedere e toccare con mano tutto quello che oggi vi ho solo spiegato a parole!

I ragazzi della Redazione

cl. 2<sup>A</sup> Gioiosa Ionica



## LE NOSTRE INTERVISTE IMPOSSIBILI... VIAGGIANDO NEL TEMPO!

### INTERVISTA A LUIGI XVI

Dove e quando è nato?

Sono nato nella reggia di Versailles il 23 agosto 1754

Chi erano i suoi familiari?

Erano i reali di Francia: mio padre era il principe Luigi, che è morto quando io avevo solo 11 anni, mia madre era Maria Giuseppina di Sassonia, mio nonno era il re Luigi XV.

Come trascorse la sua infanzia?

Fu serena, mi piaceva studiare e lavorare il ferro, costruendo in particolare serrature.

Con chi si è sposato?

Con una bellissima principessa: Maria Antonietta d'Austria

In che anno salì al trono?

Nel 1774

Di cosa la accusavano i suoi sudditi?

Chi erano i suoi ministri?

Ne ho avuti diversi. In particolare due ministri delle finanze, Turgot e Necker, erano molto validi.

Cosa fece di fronte al malcontento del suo popolo?

Ho convocato gli Stati Generali

Quale errore grave pensa di aver commesso?

Ho tentato di scappare da Parigi e il mio amato popolo ha pensato che fossi un traditore

Si aspettava di essere condannato a morte?

No

Quali furono le sue ultime parole?

" Signori, sono innocente di tutto ciò di cui vengo incolpato. Auguro che il mio sangue possa consolidare la felicità dei francesi"

Daniel Commisso, Guarnieri Samuel, Panuccio Aldo

cl. 2^A Gioiosa

## INTERVISTA A MARIA ANTONIETTA

Maestà, in che anno è nata ?

Il 2 novembre del 1755, a Vienna.

Chi erano i suoi genitori?

Mia madre era la grande imperatrice Maria Teresa d'Austria, mio padre Francesco I

Quando è salita al trono? Quanti anni aveva?

Sono salita sul trono il 10 maggio del 1774, quando avevo solo 18 anni, e ne sono scesa il 1° ottobre 1791

Si è mai sposata? Con chi?

Si, mi sono sposata con Luigi XVI di Francia, quando lui era ancora il Delfino.

Ha avuto figli?

Si, ne ho avuto quattro: due femmine e due maschi. La prima, Maria Teresa, è arrivata dopo più di otto anni di matrimonio.

Quali erano i suoi interessi?

Mi piaceva organizzare feste e ballare. Amavo i bei vestiti, il gioco d'azzardo, la musica, il teatro, i profumi, le rose, le passeggiate all'aria aperta nei giardini di Versailles.

Cosa sconvolse la sua vita?

La morte di mio figlio, lo scoppio della rivoluzione, l'odio dei miei sudditi che mi chiamavano l'"austriaca"

Ha veramente pronunciato la famosa frase "Se non hanno più pane che mangino brioche"?

No, lo giuro

Con quali accuse fu processata?

Fui imprigionata e processata per crimini contro la repubblica francese

Come e quando è morta?

Mi è stata tagliata la testa con la ghigliottina, nel periodo più buio della Rivoluzione: il Terrore. Era il 16 ottobre del 1793. Avevo solo 38 anni.

Agostino Giorgia, Chiarello Desirè, Sainato Giada, Vitetta Jole

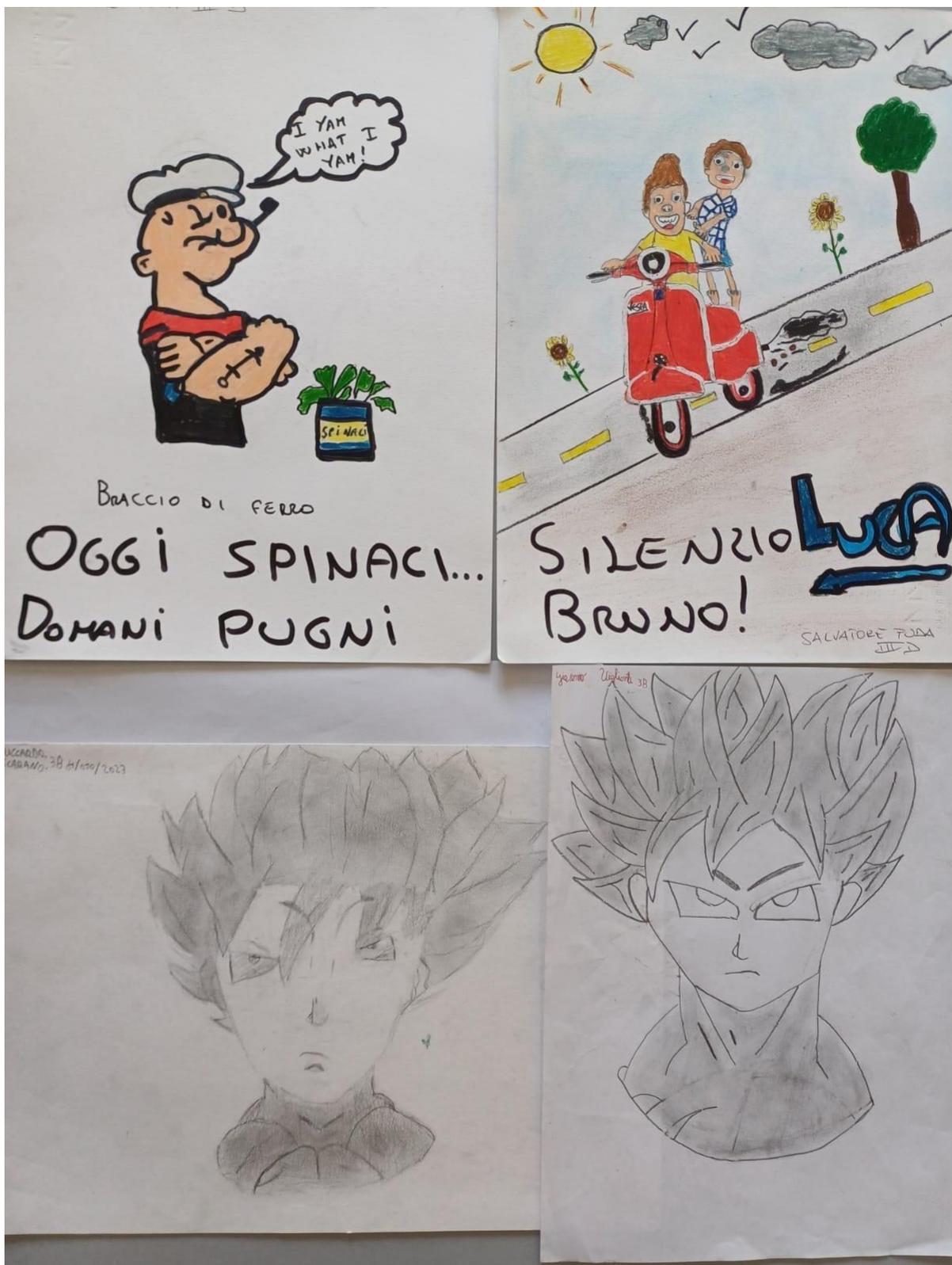
cl. 2^A Gioiosa Jonica

# L'ANGOLO DELLE IDEE...



Alcibi Pochi / rechnerica

# VI PRESENTIAMO ALCUNE "OPERE D'ARTE" REALIZZATE CON LA GUIDA DELLA PROF.SSA SILVESTRO STEFANIA!



## Un fantasma nel borgo di Grotteria

Durante un'uscita sul nostro territorio di appartenenza, noi alunni del plesso "S. Rao" di Bombaconi, abbiamo esplorato e fatto delle scoperte interessanti. Nel cuore del borgo Grotteria, sorge nella piazza intestata al Marchese Domenico Lupis Crisafi, il Palazzo Lupis edificato nel Trecento dalla famiglia feudataria dei de Luna d'Aragona e passato poi di proprietà alla famiglia dei Marchesi Lupis. Dentro il palazzo si celano storie e si tramanda una leggenda misteriosa. Sulla foto, che si trova nella sala da ballo dell'antico palazzo, detta anche "sala degli antenati", ora in via di restauro, spiccano tre quadri raffiguranti tre personaggi discendenti della famiglia Lupis. Al centro Don Orazio III, protagonista della leggenda che stiamo per raccontare. Si narra che in un giorno del lontano 1500, mentre Don Orazio si trovava, insieme al padre, nella dimora estiva di Reggio Calabria, vennero a conoscenza della morte di un loro caro parente. I due, partirono subito con l'auto per rientrare nel paese di Grotteria, accompagnati dal loro autista. Giunti a destinazione, i due scesero dall'autovettura e non appena Don Orazio si volse per parlare con il padre, non lo vide più. Convinto che fosse già entrato nel palazzo per commemorare la salma, anche Orazio si reca dentro, ma quello che vede davanti agli occhi lo sconvolge, nella bara c'era il corpo del padre. Orazio si rese conto che, ad accompagnarlo durante il tragitto in auto da Reggio Calabria a Grotteria, era stato il fantasma del padre. Una storia enigmatica che ci ha affascinato, in cui il mistero incombe tra le mura di questo antico palazzo. Il mistero attira fin da sempre, perché riesce a suscitare interesse e pone domande che spesso non hanno una risposta. Quelle domande che ci siamo posti e che ci hanno consentito di confrontarci all'insegna della curiosità e dell'enigma. In fin dei conti, ogni borgo ha una sua storia e ogni storia ha un segreto da raccontare.

Gli alunni della 2<sup>a</sup> A

"S.Rao" Bombaconi



# GIOIOSA..MENTE



## MATERA E PUGLIA

Quest'anno l'Istituto Comprensivo di Gioiosa Ionica ha organizzato un'uscita didattica nelle seguenti città: Matera, Otranto, Lecce e Alberobello. Per ogni città avevamo a disposizione una guida che ci illustrava tutte le loro caratteristiche.

### MATERA



che è famosa per le sue antiche abitazioni scavate nella roccia chiamati "sassi", sono state dichiarate patrimonio dell'umanità dell'Unesco nel 1993.

## OTRANTO



per il suo castello, chiamato *Castello Aragonese*, serviva per avere il controllo sul mare. Otranto è un patrimonio culturale dell'Unesco perché è stato considerato un luogo messaggero di pace.

## LECCE



è famosa per la sua bellezza artistica e culturale, per il suo stile barocco, proprio per questo viene chiamata "Signora del Barocco". I suoi monumenti e le sue chiese rappresentano il massimo splendore di questo stile. Oltre alle bellezze barocche c'è l'anfiteatro di epoca

romana situata in piazza Sant'Oronzo e voluto dall'imperatore Adriano.

## ALBEROBELLO



è famosa per il significato del suo nome cioè Bosco della guerra. Le caratteristiche di questo paese sono i "trulli" che sono nate per deporre gli attrezzi della campagna; i trulli, formati da un tetto a forma di cono, hanno diversi strati, costruiti con lastre di pietra calcarea. Questa forma permetteva di far scivolare l'acqua nelle cisterne.

In questi tre giorni abbiamo soggiornato in uno splendido **Resort** chiamato **Riva Marina**.



**ALUNNO: DOMENICO MAIETTA**

**ALUNNO: ITALO DAVIDE PISCUNERI**

**CLASSE 2^ D**

Mentre i nostri amici della 2<sup>A</sup>D si sono soffermati a descrivere le bellezze dei posti che abbiamo visitato, noi vi racconteremo ...

## UN VIAGGIO DI EMOZIONI!!!

Unico rammarico di questa favolosa gita è stato non averla condivisa con la maggior parte della classe... noi di 2<sup>A</sup>A eravamo solo in sette! Se c'è una cosa che abbiamo imparato in questi giorni è che le amicizie possono nascere anche da una risata insieme e che solo stando insieme, anche per un solo giorno possono crearsi legami indissolubili!

Fin da subito il clima di festa ha pervaso la nostra comitiva: musica e risate erano protagoniste indiscusse sul nostro autobus!

La prima tappa Matera, ha messo a dura prova la nostra resistenza fisica al caldo e alla stanchezza, ma le meraviglie e le bellezze che abbiamo visitato sono state la nostra forza! Abbiamo ascoltato la guida che ci spiegava ogni piccolo particolare e siamo stati rapiti dal fascino dei Sassi, ci sembrava di camminare tra le pagine del libro di storia!

L'arrivo in hotel, ci ha piacevolmente sorpresi perché non si trattava di un classico albergo, ma di un villaggio turistico costituito da piccole casette che ci sono state assegnate e che sono diventate il rifugio delle nostre confidenze più segrete!!! Eravamo immersi nel verde, c'era di tutto: piscina, campi sportivi, bar, negozietti e naturalmente la DISCOTECA!!!!

Andare in gita significa stabilire legami non solo tra compagni, ma vedi anche gli insegnanti sotto una luce diversa... la nostra accompagnatrice era la prof.ssa Vestito, che in classe è seria, severa, mentre in gita è stata non solo attenta a tutte le nostre esigenze, ma ha riso e scherzato con noi! Ci ha dato anche dei consigli che non dimenticheremo mai!

Il secondo giorno abbiamo visitato Otranto dove c'era un mare spettacolare con le sue acque cristalline e limpide e ad ogni passo ci sembrava di camminare nella terra dei sogni!

Lecce ci ha incantato con tutte le decorazioni delle sue chiese e dei suoi palazzi, non sembravano opere in pietra ma ricami preziosi!

Ultima tappa Alberobello un gioiellino, con tutti quei trulli... ci siamo persi nelle sue stradine e abbiamo dato libero sfogo allo shopping!!!

E' stata un'esperienza meravigliosa che ci ha fatto crescere sia perché abbiamo visto posti fantastici, ma anche perché abbiamo capito cosa significa stare insieme non tra le mura della nostra classe, ma fuori dove ognuno di noi si è sentito felice!!!

Chiarello Desirè, Guarnieri Samuel, Loccisano Sofia,

Tataru Giovanna, Tricarico Sofia, Vitetta Iole, Vinci Fatima

CL. 2<sup>A</sup>A GIOIOSA IONICA

## E CHI HA CONCLUSO I TRE ANNI DI SCUOLA MEDIA COSÌ SALUTA I SUOI PROF.

Ultimo anno scuola MEDIA 3 "A"

23 giugno 2024

CARI PROF, IL NOSTRO PERCORSO ALLE SCUOLE  
MEDIE E' TERMINATO,  
GUARDIAMO AL FUTURO CON ARIA SOGNANTE  
MA IL NOSTRO VIAGGIO CON VOI E' STATO  
EMOZIONANTE

ALLA SCOPERTA DELLE COSE CI AVETE GUIDATO  
E NELLE DIFFICOLTA' CI AVETE AIUTATO  
GRAZIE A VOI POSSIAMO INNALZARE UN ALTRO  
MATTONCINO  
SULLA STRADA DEL NOSTRO CAMMINO

CI AVETE INSEGNATO CHE PER DIVENTARE GRANDI  
NON BASTA LA STATURA  
MA SERVE ANCHE UNA BUONA DOSE DI CULTURA

REGALAVATE ANCHE: COCCOLE, SORRISI,  
RIMPROVERI E CAREZZE,  
SAPEVATE COGLIERE NEGLI OCCHI LE NOSTRE  
INCERTEZZE

MA INIZIAMO COL VERO MITO: LEI LA PROF LARA  
VESTITO

E' GIUNTA CON LE MIGLIORI INTENZIONI  
PRONTA A TRASMETTERCI TANTE NOZIONI  
PER FARCI ARRIVARE IN ORARIO ALLE SUE LEZIONI  
CI MINACCIAVA CON LE INTERROGAZIONI

CI HA INSEGNATO A RAGIONARE, A COMPRENDERE  
UN TESTO

NON SOLO PER RICAVARNE INFORMAZIONI  
MA PER CAPIRE TRA I FATTI LE RELAZIONI  
E CHE LE PAROLE SONO TRA LORO LEGATE  
NON SOLO DAI VERBI E DAGLI AGGETTIVI  
MA ANCHE DAI "CONNETTIVI".

E CHE PER RENDERE PIU' PIACEVOLE LA LETTURA  
E' NECESSARIO RISPETTARE LE PAUSE E LA  
PUNTEGGIATURA

E CI DAVA LA SUA APPROVAZIONE  
SE DELLA LETTURA NE CAMBIAVAMO  
L'INTONAZIONE

CHE DIVERSE SONO LE CONSEGUENZE SE DI UN  
RACCONTO ANALIZZI LE SEQUENZE  
CHE PER CAPIRE E COMPRENDERE DI UNA POESIA  
L'AUTORE  
OCCORRE LEGGERLA "COL CUORE"

MA LA PIU' IMPORTANTE LEZIONE  
E' DI ABBRACCIARE LA VITA CON PASSIONE

MA LA PROF. CHE CI METTEVA PIU' IN SUBBUGLIO  
ERA LA PROF. **MARIA CRISTINA BRIGUGLIO**  
CI HA FATTO VIAGGIARE PER IL MONDO  
SULLE ALI DELLA FANTASIA  
STUDIANDO I VARI PAESI CON LA GEOGRAFIA  
E CHE DIRE DEL SUO MODO DI SPIEGARE LA  
STORIA APPASSIONATO  
FACENDOCI FARE UN TUFFO NEL PASSATO?  
PER LEI NON PASSAVANO LE ORE  
PERCHE' CONSIDERAVA LA NOSTRA CLASSE COME  
UN FIORE  
DOVE OGNUNO DI NOI ERA UN PETALO  
NON UNO DEI TANTI  
MA IL PIU' IMPORTANTE COME TUTTI QUANTI.

E POI ARRIVAVA IL MOMENTO PIU' BELLO

QUANDO ERA L'ORA DI MUSICA DEL PROF.  
**SCHIRIPA ANTONELLO!**

DICEVA: "RAGAZZI, OGGI ASCOLTEREMO LE  
CANZONI DI SANREMO"

TRA LE NOTE CI HA GUIDATO CON L'IMMANCABILE  
STRUMENTO A FIATO

POI SUONAVA LA CAMPANELLA  
MA SI RESTAVA FERMI LI'  
PERCHE' ENTRAVA IN GIOCO LEI, LA PROF  
**CONCETTA MACRI'**

CHE SAPEVA SPIEGARCI CON ALLEGRIA  
LA MATEMATICA E LA GEOMETRIA  
LEI NON HA EGUALI

CE NE VORREBBERO 10 COME LEI PER ESSERE ALLA  
SUA PARI

DILIGENTE E SCRUPOLOSA NEL SUO LAVORO  
QUANDO SPIEGA, IL TEMPO PER LEI E' ORO.

TRA PROBLEMI, CALCOLI, EQUAZIONI, CONFRONTI  
E MISURAZIONI  
LA RICORDEREMO PER MOLTE GENERAZIONI.

E POI IL NOSTRO PREFERITO, IL PROF **GLIOTI**  
CHE PER FARE UN PO' DI BALDORIA  
CI PORTAVA FUORI A FARE MOTORIA  
E CI DAVA SEMPRE UNA MANO

FACENDOCI STUDIARE ANCHE IL CORPO UMANO

E CHE DIRE DELLA LA PROF. **COMMISSO MARIA?**  
PENSEREMO A LEI SEMPRE CON NOSTALGIA  
QUANDO SPIEGAVA LA TECNOLOGIA.

ADESSO LA CLASSE SALUTA E RINGRAZIA  
CHI ERA SEMPRE PRONTA A DARCI UNA MANO  
LA NOSTRA PROF. **FRANCESCA CRISTIANO**,  
SORRIDENTE, GARBATA E CORTESE  
NELL'INSEGNARCI LA LINGUA INGLESE.  
SI E' DIMOSTRATA DAVVERO PAZIENTE  
E CON NUOVE PAROLE CI HA ARRICCHITO LA MENTE  
RIMARRA' SEMPRE NEI NOSTRI CUORI  
PER AVER CORRETTO MOLTISSIMI ERRORI.  
CON LEI IL "RAINBOW BRIDGE"  
ABBIAMO ATTRAVERSATO  
E TANTE COSE ABBIAMO IMPARATO.

MA TROVARE UN VERO PROF.E' DAVVERO RARO  
COME LA NOSTRA **CARMELA FERRARO**  
PER UN PO' DI TEMPO CI HA LASCIATI  
ED ERAVAMO DAVVERO DISPERATI  
MA ALLA FINE DELL'ANNO CI HA RECUPERATI

**E COME NON MENZIONARE LA PROF GALLO MARIA TERESA**

CHE PER NOI TANTO SI E' SPESA.  
CON GRANDE ENTUSIASMO E VERA PASSIONE  
LEI CI HA INSEGNATO LA RELIGIONE,  
PERCHE' I SUOI SFORZI NON SIANO VANI  
DOBBIAMO ESSERE DEI VERI CRISTIANI  
PENSARE ALLA TERRA MA ANCHE AL CIELO  
E LEGGERE SEMPRE UN PO' DI VANGELO.

E POI CON GRANDE ELEGANZA ED ESTRO  
ENTRAVA LEI LA **PROF STEFANIA SILIVESTRO**  
PERCHE' LEI, SCHERZI A PARTE, E' DAVVERO  
UN'OPERA D'ARTE

MA CHI AD AVER PORTATO IN MANO UN VERO  
TROFEO  
SONO STATI I **PROF EUGENIO POTITO' E NADIA ROMEO**  
SONO INSEGNANTI MOLTO QUALIFICATI E  
GRAZIE A LOTO TUTTI NOI  
SIAMO MIGLIORATI  
SI PRESTAVANO CON IMPEGNO ED ABNEGAZIONE  
PERCHE' IL LORO OBIETTIVO ERA FAVORIRE  
L'INCLUSIONE  
NON GLI MANCAVA CERTO L'ABILITA'

NEL VALUTARE DELL'ALUNNO LE SUE  
POTENZIALITA'  
MA DEL LORO PERCORSO EDUCATIVO SICURAMENTE  
RICORDEREMO IL SUO LATO AFFETTIVO.

CARI PROF., IL TEMPO VOLA  
ED E' GIA' TEMPO DI CAMBIAR SCUOLA  
A BREVE NUOVI INSEGNANTI INCONTREREMO  
MA DI VOI MAI CI SCORDEREMO  
E ALLORA UN GRAZIE DI CUORE  
A TUTTI I NOSTRI INSEGNANTI DEI LAVORI FATTI  
E DELLE COSE APPRESE  
CON L'AUGURIO CHE LE VOSTRE SPERANZE NON  
SIANO DISATTESE.

GLI ALUNNI DELLA 3 CLASSE SEZ "A"  
SCUOLA MEDIA DOMENICO CENTO

# E...STATE CON NOI ANCHE IN ESTATE!!!!

E sì ragazzi, perché la nostra scuola ha aderito al "Piano estate", dunque anche l'estate sarà ricca di iniziative significative per ogni ordine di scuola, con corsi particolarmente entusiasmanti!!!

Dunque vi aspettiamo....



